

LE SINTESI DELLA GLORIA

I moti concessi dal Re ai Reggimenti italiani

ROMA, 14

In occasione del suo genetliaco S. M. il Re concedeva ai Reggimenti, l'autorizzazione all'uso di particolari moti distintivi, che riassumono le glorie passate ed i propositi per l'avvenire. Una apposita Commissione, nominata dal Ministro della Guerra, ha provveduto alla scelta dei moti, assegnati ad ogni corpo.

Arma dei Carabinieri Reali

Motto unico: Nei seroti fedele.

Arma di Fanteria

- 1. 2. e 3. Reggimento Granatieri: A me le guardie per l'onore di Casa Savoia.
1. Reggimento Fanteria: Secutum manet undique rupe.
2. Reggimento Fanteria: Nulli virtute ac facilitate secundus.
3. Reggimento Fanteria: Fidem crucis signavi.
4. Reggimento: Iquis est in cor ad et omnia pro Patria.
5. e 6. Reggimento: Sotto l'impero di Aosta, sparve il nemico.
7. e 8. Reggimento: Legio Cumanensis constantissima.
9. e 10. Reggimento: Sicut caudidi, candidissima Regina.
11. e 12. Reggimento: Per carolum ad laurum.
13. Reggimento: Sempre più avanti.
14. Reggimento: Sempre più in alto.
15. Reggimento: Fortior in adversis resurgo.
16. Reggimento: Con Vanimo che vince ogni battaglia.
17. Reggimento: Alto le insegne e la memoria.
18. Reggimento: Acquissem laurum sine.
19. Reggimento: Ardendo superari, vincendo superare.
20. Reggimento: Di Brescia il nome e la virtù lontana.
21. Reggimento: Ad Aurum per ignem.
22. Reggimento: Signis Fata subdemus nostris.
23. Reggimento: In prospera fortuna fortis, in adversa mirabilis.
24. Reggimento: Virtute duco, comite fortuna.
25. Reggimento: Accumulammo i morti per salire.
26. Reggimento: Ad excelsa tenemus.
27. Reggimento: Ardeam dum luccam.
28. Reggimento: Ad astra lumina crucis.
29. Reggimento: Horas non numero nisi triumphis.
30. Reggimento: Osare sempre.
31. Reggimento: Nel sacrificio la gloria.
32. Reggimento: Cuore saldo per aureare.
33. Reggimento: Usque ad mortem audebo.
34. Reggimento: Adsum vinco.
35. Reggimento: Celerrimo ictu, impavida fide.
36. Reggimento: Fortes creantur fortibus.
37. Reggimento: Cave, adsum.
38. Reggimento: Per guida l'onore, per meta la gloria.
39. Reggimento: Non omnis moriar.
40. Reggimento: Undique fidelis, undique firmus.
41. Reggimento: Salvo il vessillo, jugida la vittoria.
42. Reggimento: Con fede ed in silenzio.
43. Reggimento: Compil il dovere e tacet.
44. Reggimento: Nel valore la fede.
45. Reggimento: Col petto scudo alle nemiche lance.
46. Reggimento: Per aspera ad astra.
47. Reggimento: Obbedisco.
48. Reggimento: Sento in cor l'antica fiamma.
49. Reggimento: In impetu victoria.
50. Reggimento: Virtus ac fides.
51. Reggimento: Memento audere semper.
52. Reggimento: Qui nostra scilicet, vultu mitemur.
53. Reggimento: Ex impetu gloria.
54. Reggimento: Acriter in hostes.
55. Reggimento: Fortitudo in brachio.
56. Reggimento: Virtute supero.
57. Reggimento: Non pigramus mai, conquistammo sempre.
58. Reggimento: Aspera queris.
59. Reggimento: Ag, latus eris.
60. Reggimento: Ubi gloria, ibi sum.
61. Reggimento: Ad aequalitatem virtutis.
62. Reggimento: In arduo virtus.
63. Reggimento: Ad summum.
64. Reggimento: Durissimus hostis.
65. Reggimento: Sempre avanti ad ogni costo.
66. Reggimento: Ignis in corde.
67. Reggimento: Usque ad mortem lupi.
68. Reggimento: Tuscus ab hostium grege legio vocati luporum.
69. Reggimento: Adeoquo virtutem cum fortuna.
70. Reggimento: Fide ac virtute.
71. Reggimento: Vi et virtute.
72. Reggimento: Semper immota fides.
73. Reggimento: Fortiter pugnare.
74. Reggimento: Legio Fortissime patriae ultrix.
75. Reggimento: Inter flommas vivo.
76. Reggimento: Assueti vincere.
77. Reggimento: Ubi cumque victoria.
78. Reggimento: Veni nec recedam.
79. Reggimento: Con Vanimo scagliato a tutta possa.
80. Reggimento: Impetuousa neminem legio.

151. Reggimento: Deus et su re

152. Reggimento: Forza paris.
153. Reggimento: In ogni rischio con ogni arma bravi.
225. Reggimento: Ubi nos ibi victoria.
231. e 232. Reggimento: Non vi è sosta se non sulla cima.

Lo Insegne dei Bersaglieri

- 1. Reggimento Bersaglieri: Ictu impetrato primus.
2. Reggimento Bersaglieri: Nulli secutus.
3. Reggimento Bersaglieri: Maior virtus audeo.
4. Reggimento Bersaglieri: Vis animus impetus.
5. Reggimento Bersaglieri: Nulla via imperia.
6. Reggimento Bersaglieri: Ceratamina victurus adeo.
7. Reggimento Bersaglieri: Ceratamina virtute ac virtute.
8. Reggimento Bersaglieri: Virtute ac impetu.
9. Reggimento Bersaglieri: In cunctis fortiter celerissime.
10. Reggimento Bersaglieri: in flammis flamma.
11. Reggimento Bersaglieri: Quis ultra?
12. Reggimento Bersaglieri: Victoria nobis vita.

I moti degli Alpini...

- 1. Reggimento Alpini: Acrifer pugnare.
2. Reggimento Alpini: Alptum custos.
3. Reggimento Alpini: Alptas tendo.
4. Reggimento Alpini: In adversa ultra adversa.
5. Reggimento Alpini: Nec vitdeat dum sim.
6. Reggimento Alpini: Piu salgo piu valgo.
7. Reggimento Alpini: Nec spe, nec meli.
8. Reggimento Alpini: Per culmina caetema, extrema audentes.
9. Reggimento Alpini: Ad ardua super Alpes Patria vocat.

... dei Cavalleggeri

- Reggimento Nizza Cavalleria: Nicaea fidelis.
Reggimento Piemonte Reale Cavalleria: Venusius ad audentes.
Reggimento Savoia Cavalleria: Sicut a pied, sicut a chavel, mon honneur est sans egal.
Reggimento Cavalleggeri Novara: Albis ardua.
Reggimento Cavalleggeri Aosta: Aousta d'fer.
Reggimento Cavalleggeri Firenze: Con Vanimo che vince ogni battaglia.
Reggimento Cavalleggeri Vittorio Emanuele II: Per la gloria del nome.
Reggimento Cavalleggeri Saluzzo: Quo fata vocant.
Reggimento Cavalleggeri Monferrato: Semper et quidam.
Reggimento Cavalleggeri Alessandria: In periculo surgo.
Reggimento Cavalleggeri Guido: Alla vittoria et vilonor sui guide.

... e dell'Artiglieria

- 1. Artiglieria da Campagna: Aut primus aut ultra primus.
2. Artiglieria da Campagna: Cordae et igne.
3. Artiglieria da Campagna: Ad arduum peritus.
4. Artiglieria da Campagna: Abrumpo coortes.
5. Artiglieria da Campagna: Ab origine fama.
6. Reggimento da Campagna: Igmi ferentibus telis hostem.
7. Artiglieria da Campagna: Rumpo ferro ignique viam per hostes.
8. Artiglieria da Campagna: Vis ignea.
9. Artiglieria da Campagna: Cum redibus in proelio versari.
10. Artiglieria da Campagna: Agmina rumpo.
11. Artiglieria da Campagna: Iterum rugit.
12. Artiglieria da Campagna: Audere ultima.
13. Artiglieria da Campagna: In urbe signifer in ace princeps.
14. Artiglieria da Campagna: Jus patriae clamo.
15. Artiglieria da Campagna: Per medios audacissime perurum pere.
16. Artiglieria da Campagna: Impavide viam hostium sustinere.
17. Artiglieria da Campagna: Vehementer atque animo.
18. Artiglieria da Campagna: Magis magisque.
19. Artiglieria da Campagna: Certamen honor et gloria.
20. Artiglieria da Campagna: Crebris micat ignibus.
21. Artiglieria da Campagna: Proprio exemplo ad acris pugnandum.
22. Artiglieria da Campagna: Quantum loqui tantum agere.
23. Artiglieria da Campagna: La sfida è glori ed il dovere legge.
24. Artiglieria da Campagna: Cito hostem ad arma.
25. Artiglieria da Campagna: Fulget ignis.
26. Artiglieria da Campagna: Loco et tempore.
27. Artiglieria da Campagna: Semper audeo.
28. Artiglieria da Campagna: Ferro ignique.
29. Artiglieria da Campagna: Classicum canit.
30. Artiglieria da Campagna: Fulmis totus.
31. Reggimento Artiglieria a cavalleria: In hostem celerissime volant.
32. Reggimento Artiglieria Leggera: Igmi celerissime dorso.
33. Artiglieria Pesante Campale: Ingentibus ponderis ignis.
34. Artiglieria Pesante Campale: Nulla est tanta vis quae frangi possit.
35. Artiglieria Pesante Campale: Ferro ignis igni vastare.
36. Artiglieria Pesante Campale: Dum fulgures et tonitrua existant.

5. Artiglieria Pesante Campale: Meam vocem time.

6. Artiglieria Pesante Campale: Perurum omnia pericula.
7. Artiglieria Pesante Campale: Pedestros copias subicere.
8. Artiglieria Pesante Campale: Ut Excursus visque militum in frangatur.

9. Artiglieria Pesante Campale: Vim et ferocandere.

10. Artiglieria Pesante Campale: Nulla tonitru sine ictu.

11. Artiglieria Pesante Campale: Nulla victoria sine hostium excidio.

12. Artiglieria Pesante Campale: Flagellum hostis.

13. Artiglieria da Montagna: Ad culmina ferre ignem.

14. Artiglieria da Montagna: Per ardua ardens.

15. Artiglieria da Montagna: Nobis incedentibus rupes ruant.

16. Reggimento Artiglieria Pesante: Flamma coruscante tonitru ex terrente.

17. Artiglieria Pesante: Perrumpere nituntur.

18. Artiglieria Pesante: Pertinacia mea mea impeditum omnia transcendit.

19. Artiglieria Pesante: Fragar oppidorum diruentium.

20. Artiglieria Pesante: Perrumpere ad picotiam.

21. Artiglieria Pesante: Vehementius exterrere.

22. Artiglieria Pesante: Omnes difficultates perceptor.

23. Artiglieria da Costa: Revertens hostem in mal pelago.

24. Artiglieria da Costa: Abicis eos in mare iussit.

25. Artiglieria da Costa: Patriae litora longe tenemus.

26. Reggimento Artiglieria Controaerei autocampale: Hostium frangis ales.

27. Reggimento Artiglieria Controaerei autocampale: Abrumpitur meus ignibus aether.

28. Reggimento Artiglieria Controaerei autocampale: Tonitru castum omne ciebo.

29. Reggimento Artiglieria Controaerei autocampale: Adversus hostium aquilas ignem ferre.

30. Reggimento Artiglieria Controaerei autocampale: Detonant strepitique exterrere in adverso caelo.

31. Reggimento misto di Artiglieria: Eminus sed pariter vigilans et paratus.

Finanza e politica internazionale

nel Bollettino parlamentare

ROMA, 14.

E' uscito il terzo numero del Bollettino parlamentare del 1931, con il quale la importante pubblicazione del Senato e della Camera dei Deputati ha compiuto il suo primo quinquennio.

Il fascicolo comincia con la pubblicazione del discorso pronunciato dal Capo del Governo a Napoli il 26 ottobre e, dopo aver dato ampio resoconto dell'attività del Senato e della Camera dei Deputati durante i mesi autunnali, porta il testo della legge che istituisce il Commissariato per il turismo con i chiarimenti tratti dai lavori parlamentari.

La rubrica finanziaria è in questo numero del bollettino particolarmente ampia e notevole. In essa, dopo aver dato conto delle condizioni dei bilanci statali in Inghilterra, nel Giappone, nel Belgio ed in Romania sono state riportate le leggi di assestamento monetario della Svizzera, del Portogallo e dell'Indocina ed è dato il testo completo della legislazione monetaria nello stato della Città del Vaticano. Segue un ampio capitolo relativo alle oscillazioni di alcune valute e ai provvedimenti legislativi ad esse conseguenti o connessi.

Nella parte relativa ai regolamenti delle assemblee legislative vengono pubblicati il testo del nuovo regolamento giudiziario del Senato, approvato nel dicembre scorso e le norme complete che regolano il funzionamento della Camera dei Lords, della Camera dei Comuni e della competenza parlamentare straniera.

La legislazione straniera, oltre alcuni discorsi pronunciati da capi di Stato nei chiusur ed apertura di sessioni parlamentari, riproduce il testo delle nuove costituzioni della Spagna, della Città di Gerusalemme, nonché il progetto di statuto per la Catalogna. Vengono poi pubblicati, fra i numerosi provvedimenti legislativi stranieri, talune leggi promulgate in Spagna in Egitto in Grecia ed in Turchia, che attestano come dappertutto si tenda a diffondere l'ordine costituito degli eccessi di tendenza sconvolgenti e della minaccia di una eccessiva libertà di stampa.

Nella rubrica sono comprese molte leggi di carattere agricolo adottate in Francia ed in Inghilterra, la legge per la istituzione di un consiglio superiore all'economia nel Portogallo, quella relativa al diritto zollario e al controllo sulle banche in Germania, la legge sulla incompatibilità e sui divieti connessi del Belgio, ed altre leggi internazionali.

La morte dell'ex Regina di Grecia

FRANCOFORTE S. MENO, 14.

Personale a qui giunta l'ex Regina di Grecia Sofia, Sofia Dorotea Ulrica ex Regina Madre di Grecia, era nata Principessa di Prussia a Potsdam il 14 giugno 1870 da Federico Principe Ereditario e poi Imperatore di Germania e da Vittoria Principessa d'Inghilterra. Era quindi sorella di Guglielmo II, già Imperatore di Germania.

L'Arma del Genio

1. Genio: Studio opere virtute.
2. Genio: Per omnia asperrima.
3. Genio: Nulla via in via.
4. Genio: Ad ogni costo.
5. Genio: Imperia caedant.
6. Genio: Per aspra via ad aspra meta.
7. Genio: Labor omnia vincit.
8. Genio: Acanti è la vita.
9. Genio: Col senno e con la mano.

10. Genio: In arduis virtus.

11. Genio: Peritus et audax.

12. Genio: Laboro ac studio.

Reggimento Ferroviari: Ferridis rotis ad melam.

Reggimento Pontieri e Lagunari: Ligno per flumina et virtute glorias.

1. e 2. Reggimento Radiotelegrafisti: Per aethera loquor.

Gruppo aereostieri: Uaque ad sidera.

Reggimento carri armati: Pondera ignique arxillum ferit.

Centro chimico-militare: Ultra scutum et gladium nova praesidia.

Corpo automobilistico militare: Ferret rota fervent animi.

Le Scuole militari

Scuola di guerra: Altere flammam.

Scuola centrale dei Carabinieri: Usi ad obediit tacendo e tacendo morit.

Regia Accademia Fanteria e Cavalleria: Preparo alle glorie d'Italia i nuovi eroi.

Scuola di Applicazione di Cavalleria: Non ristar.

R. Accademia di Artiglieria e Genio: Icere discere evolvere et devolvere.

Scuola di Applicazione di Artiglieria e Genio: Doctrinas bello aptare.

Scuola allievi ufficiali di Fanteria: Regina proit.

Scuola allievi ufficiali Bersaglieri ed Alpini: Semper quentes.

Scuola allievi ufficiali di Artiglieria: Omniaque e sempre.

Scuola allievi ufficiali del Genio: Per ingenio virtus.

Scuola allievi ufficiali di Fanteria ed Alpini: Cum classica intrantur.

Scuola allievi ufficiali Bersaglieri e Genio: Omnia fides vincit.

Scuola allievi ufficiali di Artiglieria: Omnibus virtibus.

I prezzi del seme bachi

per la campagna serica 1932

ROMA, 14.

L'Ente Nazionale serico, le confederazioni dell'industria, degli agricoltori e dell'agricoltura, le federazioni dei consorzi agrari e dei produttori seme bachi e della società italiana produttori seme bachi comunicano che si sono riuniti in Roma, nella sede dell'Ente Nazionale serico, il prof. Guarnieri vice segretario generale della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, il prof. Razzetti consigliere delegato della Federazione italiana dei consorzi agrari, il dott. Ortali della Confederazione dell'agricoltura, il cav. del lavoro Catanacci, il dott. Luciani della Federazione nazionale fascista produttori seme bachi, lo avv. Mari presidente della Società italiana produttori seme bachi, per definire i prezzi al consumo del seme bachi da seta per la campagna serica 1932.

I convenuti, riconosciuta la necessità di una cordiale e benintesa collaborazione tra gli enti rappresentanti degli agricoltori e dei produttori seme bachi, presero atto che le confederazioni sindacali dell'agricoltura ed i loro enti economici centrali e periferici hanno assunto formale impegno di svolgere in pieno accordo con le organizzazioni sindacali ed economiche dei produttori seme bachi la più attiva propaganda per i prossimi allevamenti con reciproco impegno di assoluto mantenimento dei prezzi fissati, hanno convenuto i seguenti prezzi:

Prezzo all'allevatore per ogni oncia di seme giallo puro lire 23: prezzo all'allevatore per ogni oncia di seme incrociato viglietta L. 22.

I convenuti hanno auspicato che l'accordo concluso debba costituire la base per l'avviamento ad un'intesa futura per la distribuzione possibilmente totalitaria del seme bachi attraverso gli enti economici agricoli.

Lo stato delle colture agricole

ROMA, 14.

L'Istituto centrale di statistica pubblica le seguenti notizie sullo stato delle colture nella seconda quindicina di dicembre: La seconda quindicina di dicembre è decorata prevalentemente serena e con forti gelate nell'Italia settentrionale e centrale. Nevicate abbondanti in collina e montagna nell'Italia meridionale e insulare. Temperatura bassa. Si continuano i lavori preparatori per le colture sarchiate ed i trattamenti anticrittogamici ed insetticidi alle piante da frutta; si iniziano le concimazioni ai prati. I seminati di frumento e dei cereali minori si presentano in buone condizioni. Si continua la raccolta dei cavolfiori, dei carciofi e degli ortaggi di stagione. Dieci erbai d'autunno e normale lo stato vegetativo delle marce. Si procede alla potatura delle viti e dei frutteti e alla raccolta delle olive e degli agrumi.

S. E. Starace a Sciopoli

presenzierà alle gare invernali

ROMA, 14.

In attesa di stabilire il programma completo delle olimpiadi, che saranno svolte per la prima volta nel massimo maggio, sono state date disposizioni per i giochi invernali che avranno luogo in occasione della Sciopoli nazionale, fissata dal 1.0 al 14 febbraio a S. Martino di Castrozza. Le prove, che saranno presenziate da S. E. il Segretario del Partito, avranno luogo dal 5 al 9 febbraio e comprenderanno fondo slalom, salti, sci d'oro del Re, discesa. A S. Martino saranno alloggiati tutti i partecipanti alle gare e, nel limite del possibile, gli altri atleti. Altri posti saranno a disposizione a Fiemme di Primiero e a Passo di Rolle, località vicine e collegiate a San Martino con mezzi automobilistici a prezzi ridottissimi.

Tutti i G. I. F. dovranno confermare alla direzione della Sciopoli presso il G. I. F. di Milano i posti che intendono prenotare versando le quote di iscrizione entro il giorno 18. La quota di iscrizione è fissata in lire 30 per persona e dà diritto alla tessera di scorta, che ha diritto alla tessera per ottenere la riduzione ferroviaria del 70 per cento ed al trasporto, bagaglio compreso, di andata e ritorno in auto da Feltre a San Martino ed inoltre allo speciale trattamento di pensione in alberghi di primo ordine che, compreso il riscaldamento, è fissato in lire 27.

Il compiacimento di S. P. Bottai

al Centro sereno di cultura corporativa

ROMA, 14.

Il Ministro delle Corporazioni ha ricevuto i dirigenti del Centro di cultura corporativa e della Scuola per organizzatori sindacali di Firenze, prof. Avras, dottor Campetti, prof. Codale, dottor Gambassi, dott. Bisori. Questi hanno riferito a S. E. Bottai sull'attività del Centro e della Scuola e gli hanno presentato il primo numero della rassegna del Centro, bollettino che pubblicherà la attività della Scuola, la giurisprudenza del lavoro dei tribunali della Toscana, contratti di lavoro ecc. Il Ministro si è interessato vivamente alla relazione fattagli intorno ai fatti enti culturali corporativi fiorentini ed ha infine espresso il proprio compiacimento.

Riduzioni di stipendio al ceto di Transilvania

BUCAREST, 14.

(Agest). — In un memoriale, a firma del Metropoli greco-catolico di Blay e di tutti i vescovi di Transilvania, si richiama l'attenzione del Governo di Bucarest sul nuovo sistema di stipendi imposto al Clero transilvano. Il capitolo relativo del bilancio dello Stato venne già ridotto di 120 milioni ed ora si minacciano riduzioni maggiori. Un prete titolare carico di famiglia percepisce, oggi, 2241 lei al mese e un prete novizio, 1509. Si invocano equi provvedimenti.

Prossimo accordo commerciale tra la Germania e la Bulgaria

SOFIA, 14.

L'Agest apprende da fonte ufficiale che quanto prima saranno iniziate delle trattative per la stipulazione di un trattato di commercio fra la Germania e la Bulgaria. Intanto si conferma la voce che alla prossima conferenza delle riparazioni, che sarà convocata a Losanna, la Bulgaria sarà rappresentata dal Presidente del Consiglio bulgaro Musciacov.

I socialisti bulgari hanno prupa...

SOFIA, 14.

L'Agest è informata che i socialisti bulgari, tra giorni, depositeranno al Parlamento una petizione con la quale si invocheranno lo scioglimento di tutte le organizzazioni patriottiche intenzionalmente pericolose per l'ordine interno del Paese. Non per l'ordine interno, le organizzazioni patriottiche, sono pericolose in base alla vita stessa del magno partito socialista bulgaro.

L'esecuzione capitale di un turco

che uccise il proprio socio

BELFAST, 14.

E' stato impiccato nel cortile di questo carcere Edie Cullens, un turco naturalizzato americano che aveva assassinato un altro turco, Semet Busa. Questi si era

L'Età critica

comincia sulla quarantina.

Verdigni, affanno, rapida stanchezza, alta pressione sanguigna, nonni d'orecchi ecc., sono i primi sintomi di un'incipiente calcificazione delle arterie, e non si è mai abbastanza guardinghi verso tali disturbi. Chi non vuole cadere precocemente vittima di questa pericolosa malattia, la combatte in tempo utile col

RADIOSCLERIN

Depositi a Udine: BELTRAME, P. Vitt. Em. - BOSE, RO, via Vittorio Veneto.

Letteratura dal deposito generale: M. DURST, Roma XIII (1907), via Agrigento, N. 17.

Ex comandante argentino

arrestato nell'Uruguay

BUENOS AIRES, 14.

L'ex comandante argentino Comar, che l'anno scorso era stato a capo degli ammutinati di Corrientes e che si era rifugiato nel territorio dell'Uruguay, è stato arrestato oggi in quel paese per avere partecipato al recente tentativo rivoluzionario di La Paz. Il Governore dell'Uruguay ha ordinato la sua espulsione e il comandante sarà condotto alla frontiera brasiliana.

La Polonia ha 34 milioni di abitanti

VARSAVIA, 14.

Secondo i risultati, ora resi noti, dell'ultimo censimento in Polonia, la popolazione in questi dieci anni è aumentata di 4 milioni, sicché la Polonia conta ora 34 milioni di anime.

Famoso capo ribelle turco sconfitto nell'Irak

TEHERAN, 14.

Il famoso capo ribelle turco-Giafar Selan, che ha resistito tanto tempo al Governo persiano sulla frontiera dell'Irak, è stato sconfitto, lo stesso in fuga e obbligato ad arrendersi al Governo dell'Irak.

La primavera newyorkora

NEW YORK, 14.

Su tutta la costa nord occidentale dell'Atlantico regna la primavera. A New York si è avuta una temperatura di 20 centigradi (Fahrenheit) vale a dire un vero record per il primo mese dell'anno. Mentre i cittadini smettono il soprabito, i contadini arano la terra. Anche nell'Ohio il tempo è bello e l'aria è tiepida tanto che le rose sono in boccia.

CATALOGO 1932

NUOVO ASSORTIMENTO - NUOVI RIBASSI

E. FRETTE & C.

MONZA

BIANCHERIA PERSONALE E DA CASA

TELERIE Frette TOVAGLIE

COPERTE ASCIUGAMANI

Asciugamani

Asciugamani

Asciugamani

Asciugamani

Asciugamani

Asciugamani

Asciugamani

Asciugamani

Asciugamani

Asciugamani

Asciugamani

Asciugamani

Asciugamani

Asciugamani

Asciugamani

Asciugamani

Asciugamani

Asciugamani

Asciugamani

Asciugamani

Asciugamani

Asciugamani

Asciugamani

Asciugamani

Asciugamani

Asciugamani

Asciugamani

Asciugamani

Asciugamani

Asciugamani

Asciugamani

Asciugamani

Asciugamani

Tramonti

Per i fuochi del tramonto le case si illuminavano, si coloravano di rose, di rose tenere, soave di rose, si coloravano.

I tetti sembravano di bella luce vermiglia. Ma tanta festa e tanta luce nell'aria. La lunga sera vedeva l'India, addossata alle muricciolate dei piccoli giardini ai muricciolate dei piccoli giardini delle case esterne, rosea di riflessi, ondeggiava al soffio del vento accarezzato. Fra le due file di case sorrideva una strada erbosa chiusa in fondo da un alto muro. — Poi una fresca fontana faceva udire una fresca fontana faceva udire il suo bel mormorio. Per solito, la domenica, in questa specie di cortile rettangolare, si radunavano tutti i ragazzi del vicinato a giocare a nascondino: fra quelle canne ciascuno si celava con poi a messi bisbigli gioiosi, per poi un tratto, fruscando, saltar fuori della tana.

Tutte le porte erano chiuse. Pareva che per un subito osodo delle famiglie la contrada fosse rimasta deserta. A tratti, la voce del vento fra le canne, e nelle pregne, in fondo a muro, lo sciacquo della fontana.

A un certo momento arrivò il solito vertice bruscato dal principio e si fermò davanti alla piccola abitazione. L'uomo, vecchio, ma abile, si chinò e guardò gli occhi grulli, premé il bottone del campanello di quell'abitazione; e cominciò a suonare un festoso ballabile a quel tempo in voga. Sempre, la domenica, a quella ora, arrivava l'uomo del vertice, e allora tutte le ragazze uscivano dalla casa e si mettevano a ballare coi giovinotti. Un gruppo di piccoli monelli, accorsi da tutte le parti, accompagnava di porta in porta il povero vecchio e il povero ciuco.

Subito note melodiose inondarono l'aria di festa; il vecchio gittava la ruota con gli occhi semichiusi, come stanco di ripetere quel movimento.

E a un tratto s'udì aprirsi una porta, lontano: una donna venne correndo verso il vecchio, e supplicò affannata:

— Andate, andate via... Per carità, c'è una donna che muore!

E con le mani accennava che s'allontanasse e prima ancora che il vecchio avesse ben compreso, la donna rientrò nella casa dell'inferma. Il vento cresceva, curvava le canne rumorosamente. Il vecchio, ancora un po' indeciso, voltò il ciuco, e a capo chino, passo passo, s'allontanò dalle case.

Il cielo s'era fatto color viola. Calava sulle case la fredda umidità degli autuni morenti. Il vento sbatteva qualche imposta contro i muri.

Alcune donne riunite fuori della casa della inferma, tristi, ravvolte in scialli di lana, s'interrogavano a vicenda, sommessamente, sulle condizioni della povera maestra che da tanto tempo era malata. Qualcuna scuoteva il capo disperatamente.

Una luce gialla filtrava dalle imposte semichiusa della camera al primo piano. Si attendeva il prete mandato a chiamare da Giorgio, uno scolaro della maestra, forse il più bravo e il più buono, abilitato anche lui in una di quelle case.

Giorgio correva, correva, con la magocchia sul cuore, sulla strada dagli alberi ormai spogli; non gli pareva possibile che la sua maestra fosse in fin di vita, e che il prete, fra poco, sarebbe andato ad amministrare l'estrema unzione. Pensava alla piccola Corina, alla figliuola di appena tre anni, a quella bimbetta di appena tre anni, così fresca, così rosea, così innocente, che sarebbe rimasta senza mamma in età tanto acerba, e si ricordava della scorsa primavera, quando, nel tempo della fiorazione, la buona maestra lo mandava alla vicina casa a prenderle la linba quando, affettuoso, delicato, adagio adagio, conduceva l'innocente al palazzo delle scuole, dalla madre.

Corina sorrideva. Giorgio era felice. Tutt'è due, nei suoi festosi, in quella luce, in quella chiarezza primaverile, erano angelicamente graziosi; e chi li incontrava pareva bearsi di quella innocenza. Era di maggio.

Gli tutti gli alberi avevano fogliato, e attorno il cortile della scuola era il bel verde odoroso degli ipocostasi in fiore. All'ombra stavano raccolte le maestre intente a ricamare. Quando arrivava Giorgio, tutte, sollevando gli sguardi dai lavori, salutavano la piccola Corina con amabili sorrisi; e chi l'accoglieva fra le braccia, chi le donava un fiore, chi le faceva una carezza. Molti bimbi accorrevano all'intorno e facevano cerchio; i compagni di Giorgio poi chiamavano per nome la graziosa bambina perché anche loro volevano far conoscenza con lei. E Corina, in mezzo a tutti quei bimbi, sorrideva confusa.

Giorgio incontrò don Domenico che usciva dalla sacrestia, e gli annunciò la triste notizia. Il povero ragazzo non aveva più forza di reggersi per la corsa fatta e per lo strazio che dentro lo angosciava.

Don Domenico entrò nella stanza dell'inferma, ma Giorgio che voleva seguire fu trattenuto da donna.

Erano state aperte le finestre fuori nel buio della sera, s'udì fruscare delle canne curvate dal vento.

Malata, respirava con fatica, e una donna, con un lenzuolo scuro, la labbra bavosa, da una stanza, tratteneva i soffocati, scappavano piccoli singhiozzi dal marito dell'inferma, e la moglie, pregava, scongiurando, pregava scongiurando innanzi una Madonna messa sotto una campana

La casa di Daniele Manin e il Museo del Risorgimento

L'Ateneo Veneto ha ripreso la sede delle sue fruttifere riunioni quindicinali che da lungo tempo e per varie ragioni non si tenevano più. Vi ha partecipato un numero di studiosi, l'assemblea è stata presieduta dall'ing. Luigi Marangoni, prolo della Basilica di San Marco, il quale è stato invitato per il recente incarico avuto dall'Istituto bizantino d'America dei lavori per il disopulimento degli incomparabili mosaici cristiani della chiesa di Santa Sofia a Costantinopoli. All'ing. Marangoni si debbono infatti, con la sua nota, alcuni restauri della basilica di San Marco cui egli attende da lunga serie d'anni.

Fra i vari argomenti trattati il più importante è stato quello per la creazione a Venezia, a cui si legano tante patrie memorie, di un Museo storico del Risorgimento. C'è un vecchio progetto di questo Museo, ideato e ordinato dalla grande dillettore Daniele Manin nel campo a lui intitolato. Però questo progetto non ha avuto congrui suffragi per la difficoltà di accesso e l'angustia dei locali della suddetta casa del Manin, in cui non troverebbero comodamente opportuno le numerose collezioni di cui dovrebbe comporsi il Museo.

Più favore invece ha trovato la proposta del dott. Nino Barbanelli, consulente artistico del Comune, che il Museo del Risorgimento fosse accolto in uno dei piani del vastissimo palazzo Rezzonico, testè acquistato dal Comune di Venezia.

NEL REGNO DELLE PIETRE PREZIOSE

La parola «diamante» viene dal greco «indomabile». E così infatti, può giustamente chiamarsi la mirabile pietra preziosa, che è inattuabile dalla massima parte degli agenti chimici, più energici. Bellezza, purezza, durezza, splendore, sono gli attributi di questa pietra che ha un solo nemico, il fuoco.

Il diamante era noto nell'India, fin da tempi remotissimi, mentre in Occidente è stato conosciuto a quel che sembra, solo in seguito alle spedizioni di Alessandro Magno. Però per questa, come per molte altre gemme ricordate nei vecchi testi, non è certo se la pietra conosciuta dagli antichi corrisponda in tutto alla nostra, così alcuni dei sei tipi descritti da Plinio o certe varietà ricordate da altri autori, non sono certo diamanti.

Dov'è la sua produzione, e il suo valore commerciale nel mondo? Su questo interessante argomento si fonda un collaboratore della «Enciclopedia Italiana» nel XIII volume uscito in questi giorni.

I più grossi diamanti del mondo

I diamanti più particolarmente noti sono gli indiani. Plinio parla dei diamanti dell'India e Tolomeo di un fiume diamantifero di quella regione: Marco Polo dice che la gomma si trova nel regno di Muttili, corrispondente al territorio della odierna Masulipatam. Le miniere indiane sono più note, anche per aver dato alcuni dei maggiori diamanti, sono quelle di Kohlr e Patral, del gruppo di Golconda.

Questa città però non è mai stata centro diamantifero, ma solo luogo di commercio e lavorazione dei diamanti. Si ritiene che la produzione totale dei giacimenti dell'India, da quando furono sfruttati, ammonti a dieci milioni di carati, cioè a circa due tonnellate di diamanti; oggi, la produzione annua è molto piccola, e proviene quasi esclusivamente dalle miniere di Panna.

I giacimenti del Brasile sono stati scoperti poco dopo il 1720; ma la data precisa non è sicura. Certo che i primi diamanti brasiliani vennero verso il 1727-28 in Europa, dove dai commercianti fu male accolta, tanto che per un certo tempo, si cercò di far credere che la gomma della Brasile, provenisse in realtà dall'India. I giacimenti erano, secondo alcuni, presso il Rio Manao, affluente del Rio Jequitinhonha, secondo altri presso il Rio dos Marinhos, affluente del Rio Pieta.

Con i tempi i giacimenti della provincia, oggi Stato, di Minas Geraes, dove esistono quattro distretti diamantiferi — Diamanti, Abaeté, Bagagem e Crao Mogol — sono stati raggiunti, per la produzione, da quelli dello Stato di Bahia.

La produzione brasiliana, in meno di due secoli cioè della scoperta a tutto il primo decennio del '900, è stata di oltre quindici milioni di carati.

La casa di Daniele Manin e il Museo del Risorgimento

La casa di Daniele Manin è un luogo di grande importanza storica. È un vecchio palazzo, il quale dovrebbe essere restaurato e trasformato in museo. Il progetto è stato presentato dal dott. Nino Barbanelli, consulente artistico del Comune di Venezia. Il museo dovrebbe contenere le collezioni di cui dovrebbe comporsi il Museo del Risorgimento.

La celebre Golconda

La celebre Golconda è un luogo di grande importanza storica. È un vecchio palazzo, il quale dovrebbe essere restaurato e trasformato in museo. Il progetto è stato presentato dal dott. Nino Barbanelli, consulente artistico del Comune di Venezia. Il museo dovrebbe contenere le collezioni di cui dovrebbe comporsi il Museo del Risorgimento.

Corso di letteratura dantesca a Buenos Aires

Il Comitato della «Dante Alighieri» di Buenos Aires ha inaugurato nell'Aula Magna della Facoltà di Filosofia e Lettere di quella Università un corso di letteratura dantesca.

Alla prolusione assistettero S. E. il R. Ambasciatore d'Italia, Conte Donifacio Pignatti Morano di Custozza, il Decano della Facoltà di Filosofia e Lettere prof. dott. Coviello Alberini, il Segretario dell'Intendente Municipale, nonché una larga rappresentanza della intellettualità argentina.

Maestri b'occati dalla neve nelle montagne della Nuova Zelanda

L'unico superstite di un gruppo di quattro maestri di scuola che avevano deciso di passare la vacanza sulle Alpi meridionali della Nuova Zelanda, è giunto esausto e barcollante a Bealey, dove, quasi privo di forze e semi-delirante, ha raccontato come egli ed i suoi compagni, bloccati dalla neve, siano rimasti tre giorni senza cibo e senza ricovero. Quando egli lasciò i compagni per andare in cerca di soccorsi, uno di essi era morto, un altro era in preda al delirio ed il terzo se ne andava vagando in completa incoscienza. Squadre di soccorso peristruirono le montagne per cercare i disgraziati.

Negli annali civildalesi San Guarzo

Questa località del Cividalese appare in antichissima posizione (148 metri sul livello del mare), ai piedi dei rigenti colli del «Bovio», così chiamati, perché per lunghissimo tempo offrirono abbondante pascolo a numerose mandrie di ruminanti.

San Guarzo dista due chilometri dal capoluogo e si trova sulla strada Nazionale, che ora viene asfaltata, e che attraverso il Pulfero congiunge Cividale del Friuli a Caporetto, mettendo così in comunicazione la vallata del Natisone con quella dell'Isonzo.

Il luogo nella sua epoca primitiva si chiamava Teizano, e questo nome fu assunto come specificazione da Giovanni del Villalta di Guspergo, del cui castello, posto sopra San Guarzo, e della cui persona ho parlato nel mio lavoro «Il castello di Guspergo» (1930).

Poi il paese fu appellato San Giorgio, e per distinguerlo da San Giorgio in piano (presso Rudis) ebbe l'aggiunta «al monte».

Ora si vorrebbe che da San Giorgio, che gli Slavi traducono Svet Jur o Jurich, sia derivata l'odierna denominazione, che ha una triplice forma grafica: San Guarzo, Sanguarzo e S. Guarzo.

In alcuni documenti si trova pure San Gerzo (forma corrotta). Invece lo Sturlo (Origine, I, 110) vuole che questo nome sia d'origine longobarda.

La costruzione più antica della villa è la chiesetta di San Floreano, che esiste dall'XI sec. Essa ha la stessa struttura di quella di San Pantaleone (o Madonna delle Salute) a Ruatis, e alcuni la vorrebbero contemporanea.

In ogni caso è accertato che questa di S. Floreano esiste da subito dopo il 1650 durante il Patriarcato di Godeboldo (1093-1064), oppure all'epoca di quello di Sigardo dei conti di Plejenz (1068-1077).

Circa la villa di San Guarzo si ricorda nel «Sturlo» (Origine, I, 402) che nel 1251 fu data in giurisdizione al Monastero Maggiore di Cividale insieme a Cragnoli, Vernassio, Picon, Merso di Sopra, Usivaz e Raunich.

In un documento del 1280 è detto che San Guarzo (cioè San Guarzo), Vernassio e Torrauo dovevano provvedere alla «wayta» di Porta Brozana, di Cividale (Wayta era voce tedesca, che voleva «guardia», cioè custodia delle porte e delle mura di una città). E da una pergamena dell'Archivio di Cividale (Serie III, busta 25) si viene a sapere che qui tutti le ville di Carraria, Ragnano, San Guarzo e Gruppiano furono esentate da quartese perché vennero obbligate a custodire le porte di Cividale (1402).

Non era raro il caso che Fiorentini passassero nel Friuli; anche a San Guarzo posero stanza alcune famiglie.

Girolamo de Porcia nella sua «Patria del Friuli» (1567) così parla di San Guarzo al punto del Monastero di Santa Maria in Valle di Cividale (pag. 38) «... sotto la sua giurisdizione nei monti Prepot. San Guarzo, unitamente collo Spettabile comunità di Cividale».

Ed a pagina 62 aggiunge «... la giurisdizione di questa villa [San Guarzo] insieme con Vernassio, San Pietro, San Leonardo col Monastero Maggiore; le altre ville in non so in qual modo sono venute in mano dei nobili Portis».

Oggi San Guarzo può essere divisa in San Guarzo propriamente detta, Borgo Viola, Guspergo, Casali Duca, San Floreano, Sopra-villa (Soravit), Casali del Ponte San Quirino, con un complesso di 383 abitanti nel paese e di 670 con gli agglomerati (1929).

Il centro del luogo è formato dalla piazza principale, che dalla parte verso il monte mostra la chiesa parrocchiale di San Giorgio; dinanzi a questa è il Monumento ai Caduti.

Spiritualmente San Guarzo per lunghi secoli fu dipendente dalla Vicaria Curata dei S.S. Pietro e Biagio di Cividale per cui il Gruppo nella sua «Guida storica di Cividale» poteva scrivere: «... dalla cura di San Pietro e Biagio dipende la chiesa di San Giorgio di Teizano (S. Guarzo) nonché la cappella antica del 1150 [dice il Gruppo] di San Floreano del Cimitero».

Ma per decreto del 19 dicembre 1922 dell'Arcivescovo di Udine mons. A. Rossi, San Guarzo fu fatta a sua volta vicaria curata, per cui avvenne, come fu detto con frase espressiva che sia figlia strangolò la madre.

In base a quel decreto la curazia passò alle dirette dipendenze dell'Arcivescovo di Udine.

La chiesetta di San Floreano contiene un altare di legno, con una statua antica (egualmente di legno) raffigurante il santo.

L'altare fu restaurato nel 1819, e sul lato sinistro porta l'iscrizione abbreviata «Sub L. V. F. R.» che vorrebbe significare «Sub Lesa Vicecurato Fuit Restauratum» (fu restaurato all'epoca del Vice Curato Lesa).

Dovendosi nel 1903 fare la Sacristia, l'altare venne sottoposto a nuovi miglioramenti, e nel 1910 la sacristia fu compiuta.

Il XVI centenario della morte di San Floreano (e la morte per la Chiesa vale rinascita) fu commemorato nel 1901 (25 aprile - 3 maggio) con funzioni e discorsi, e il 4 maggio la statua fu portata in processione nella Chiesa di San Guarzo.

Nel 1712 si spezzò la piccola campana, che stava sopra la chiesetta, nel 1820 se ne fece una nuova, e questa suona fino all'in-

Echi e riflessi

Gli spiriti colti sentono il bisogno di possedere qualche nozione sui diversi rami della scienza umana e di conoscerne le varie origini. Enrico Volkinger in un volume che lo scienziato Maurizio D'Ocagne analizza nel «Figaro», ci fa assistere alla lenta conquista delle nozioni e dei fatti, dai quali dovevano poco a poco uscire la scienza fisica, e ciò dal 17° secolo, in cui apparve Galileo. Fra coloro che hanno più efficacemente sviluppato quell'impulso scientifico, bisogna mettere in primo rango Newton, Huygens, Descartes, Pascal. Questi grandi matematici hanno sviluppato delle scienze fisiche, che si trovavano nello stesso embrione. Per quello che concerne il calore nessuno studio poteva essere intrapreso, senza il concorso di quegli strumenti fondamentali, che sono i termometri. Non è che al principio del 17° secolo che appare il primo di questi strumenti, che da principio non serviva che a seguire le variazioni della temperatura, senza fornire il mezzo di misurarla. Fu nel corso del 17° secolo che l'italiano Renaldi stabilì la scala centigrada paragonando la temperatura del ghiaccio liquefatto a quella dell'acqua in ebollizione. In quanto all'elettricità tutto ciò che si è conosciuto durante un lungo corso di secoli, si limitò a ciò che aveva fatto conoscere, seicentocinquanta anni prima dell'era volgare. Talete di Mileto, uno dei sette saggi della Grecia, l'attrazione dei corpi leggeri col mezzo dell'ambra. L'elettricità non divenne argomento di scienza che alla fine del 18° secolo, fra le mani di Cavendish e Coulomb. L'ottica alle soglie del 17° secolo si trovava un po' più avanzata. Anche nell'antichità erano state emesse delle idee giuste sulla propagazione rettilinea della luce. Fu appena alla fine del 15° secolo, che quel prodigioso genio che fu Leonardo da Vinci scoprì il fenomeno della rifrazione e il principio della camera oscura. Col 19° secolo la fisica ha progredito in tutte le direzioni, facendo passi da gigante, giungendo alle meravigliose scoperte del secolo nostro.

Le esperienze del dottor Weiss

BERLINO, 14. Un giovanissimo medico ungherese, il dottor Ferenc Weiss, il quale ha la straordinaria fortuna di possedere due occhi la cui potenza penetrativa equivale praticamente quella dei raggi X, ha messo a rumore il mondo scientifico tedesco con un nuovo metodo di diagnosi interna da lui ideato e che consiste semplicemente nell'osservare il paziente mentre parla e respira.

Il dottor Weiss ha eseguito numerose prove pratiche del suo speciale metodo di diagnosi interna dinanzi alla Associazione Medica Berlese, ed in tutti gli esperimenti eseguiti sotto il più rigoroso controllo scientifico, da membri della Associazione, egli non ha commesso un solo errore, riuscendo in ogni caso a fare la diagnosi esatissima di malattie interne di persone apparentemente sane e precedentemente esaminate ed insapute del dottor Weiss per mezzo dei raggi X.

Il dottor Weiss chiama il suo sistema di diagnosi col nome scientifico di «etoscopia», che vuol dire in lingua volgare «esaminare dall'esterno». Lo specialista ungherese sostiene che il suo metodo è fondato su basi rigorosamente scientifiche ed ha fatto in proposito le seguenti dichiarazioni.

Egli ha innanzi tutto dichiarato di avere osservato che i muscoli addominali di un individuo sano e di un malato si comportano diversamente quando l'uno o l'altro individuo cominciano a parlare. Il Weiss ha aggiunto che secondo le sue osservazioni, quando un individuo parla si produce in lui un fenomeno che può essere paragonato al processo di una esplosione, nel quale la laringe funziona come una specie di valvola.

Con lo studio e la classificazione dei diversi modi di comportarsi dei muscoli del torace e dell'addome di una persona quando parla e respira, il Weiss ha dichiarato di essere riuscito a costruire un sistema mediante il quale egli è in grado di poter fare la diagnosi esatissima di parecchie specie di malattie interne, tra cui è compresa l'infiammazione polmonare, l'appendicite, la peritonite ed altre malattie di questo genere.

Per combattere gli incendi che devastano le foreste

PARIGI, 14. Una parte isolata formata da alberi praticamente refrattari al fuoco verrà eretta intorno a tutte le zone boschive che si estendono lungo la costa francese sul Mediterraneo, secondo la dichiarazione in proposito fatta recentemente dal signor Maurizio Mangin, Ispettore Forestale, il quale ha compiuto lunghi studi per trovare un sistema protettivo che impedisca o riduca al minimo possibile il pericolo degli incendi devastatori delle foreste.

Mangin propone di circondare tutte le foreste di pini che si trovano in questa regione della Francia con una folla parete di alberi di «acacia decurrens», appartenente alla famiglia delle mimose, albero che ha la particolare di essere praticamente incombustibile.

Il Principe ereditario di Etiopia

LONDRA, 14. Il Principe Ereditario di Etiopia si è recato stamane al castello di Sandringham dove è stato ricevuto dal Re e dalla Regina. Egli ha consegnato al Re un messaggio speciale dell'Imperatore che lo ringrazia per essersi fatto rappresentare dal Duca di Gloucester alla cerimonia della incoronazione. Il Principe è stato trattenuto a pranzo dal Sovrano.

La scomparsa di un Corano

GERUSALEMME, 14. Si annuncia che un manoscritto del Corano, il cui valore si calcola ad un milione e mezzo di lire italiane, è scomparso dalla moschea di Al-Azqa. La scomparsa del manoscritto, che è stato su per gamena e che risale a più di 800 anni fa, è stata scoperta soltanto in questi giorni al principio del digiuno del Ramadan quando si è cercato il volume di cui si aveva bisogno per scopi rituali.

Don Domenico entrò nella stanza dell'inferma, ma Giorgio che voleva seguire fu trattenuto da donna.

Don Domenico entrò nella stanza dell'inferma, ma Giorgio che voleva seguire fu trattenuto da donna.

Il digiuno del Ramadan

Il digiuno del Ramadan è prescritto dalla parte seconda del Corano. Per quattro settimane nessun Maomettano, dal levar del sole sino all'ora in cui il sole si è già spento, non deve prendere cibo. Per molti secoli la festa del Ramadan fu osservata scrupolosamente nell'Africa settentrionale ed occidentale, ma da quando è proceduto ad una estesa colonizzazione del Marocco, dell'Algeria e della Tunisia la maggioranza dei Maomettani non può più conciliare le necessità economiche della vita quotidiana.

Il digiuno prescritto è così rigoroso che un fedele Maomettano durante quel periodo non deve nemmeno prendere medicine. Se tuttavia lo fa deve pagare una forte ammenda a scopo di beneficenza. Fanno peraltro eccezione i «guerrieri», che evidentemente non debbono indebolirsi con la prolungata astinenza. Sebbene il digiuno non si estenda che alle ore diurne, esso nuoce assai alla salute degli uomini e delle donne sicché al termine del periodo dei digiuni sono per lo più così indeboliti da poter appena uscire di casa.

Invece i Maomettani cercano di riguadagnare il tempo perduto nelle ore notturne, per le quali il Corano non prescrive formalmente il digiuno, e durante la solennità del Ramadan si trascorrono le notti a tavole riccamente imbandite; ma non si riesce a compensare così le privazioni delle lunghe giornate.

La casa di Daniele Manin e il Museo del Risorgimento

La casa di Daniele Manin è un luogo di grande importanza storica. È un vecchio palazzo, il quale dovrebbe essere restaurato e trasformato in museo. Il progetto è stato presentato dal dott. Nino Barbanelli, consulente artistico del Comune di Venezia. Il museo dovrebbe contenere le collezioni di cui dovrebbe comporsi il Museo del Risorgimento.

La celebre Golconda

La celebre Golconda è un luogo di grande importanza storica. È un vecchio palazzo, il quale dovrebbe essere restaurato e trasformato in museo. Il progetto è stato presentato dal dott. Nino Barbanelli, consulente artistico del Comune di Venezia. Il museo dovrebbe contenere le collezioni di cui dovrebbe comporsi il Museo del Risorgimento.

Corso di letteratura dantesca a Buenos Aires

Il Comitato della «Dante Alighieri» di Buenos Aires ha inaugurato nell'Aula Magna della Facoltà di Filosofia e Lettere di quella Università un corso di letteratura dantesca.

Maestri b'occati dalla neve nelle montagne della Nuova Zelanda

L'unico superstite di un gruppo di quattro maestri di scuola che avevano deciso di passare la vacanza sulle Alpi meridionali della Nuova Zelanda, è giunto esausto e barcollante a Bealey, dove, quasi privo di forze e semi-delirante, ha raccontato come egli ed i suoi compagni, bloccati dalla neve, siano rimasti tre giorni senza cibo e senza ricovero. Quando egli lasciò i compagni per andare in cerca di soccorsi, uno di essi era morto, un altro era in preda al delirio ed il terzo se ne andava vagando in completa incoscienza. Squadre di soccorso peristruirono le montagne per cercare i disgraziati.

CRONACA CITTADINA

Federazione Friulana del P. N. P.

Nominò nell'Associazione Calcio Udinese Nominò a far parte del Consiglio dell'Associazione Calcio Udinese le seguenti persone:

VICE PRESIDENTE: Onorevole Francesco Tullio.

CONSIGLIERI: Console Generale Ottavio Piazza, cav. Vittorio Marcovici, Fausto Capitano, cav. dott. Gino Rojatti, cav. Achille Villorosi, cavaliere Ugo Degani, commendatore prof. barone Enrico Morpurgo, cav. ingegnere Francesco Dormisch, rag. cav. Ugo Omet, cav. uff. Teodoro Lanzano, cav. Antonio Lenisa, Cirillo Benedetti, Enrico Porzio, Augusto Sorafini, cap. Antonio Grasselli, Zilli Ugo.

SEGRETARIO AMMINISTRATIVO: Zilli Gracco.

COMMISSIONE ESECUTIVA:

Presidente: cav. Achille Villorosi. Membri: Serafini Augusto, Capitano Fausto, Benedetti Cirillo, Zilli Gracco (Segretario).

COMMISSIONE PER LA GESTIONE DEL CAMPO SPORTIVO:

Presidente: On. co. gr. uff. avv. Gino di Caporiacco. Membri: On. prof. Alberto Asquini, cav. rag. Ugo Omet, dott. cav. Gino Rojatti, Zilli Ugo (Segretario).

Il Segretario Federale

Com. te. Inq. **CENSARE COMESSATTI**

Il gen. Ruggieri ricevuto dal Segretario Federale

Ieri il Segretario Federale ha ricevuto in visita di commiato il generale comm. Donato Ruggieri, già Comandante la Divisione Militare Territoriale di Udine.

Cospicui contributi all'E.O.A.

Il Direttore della succursale della Banca Commerciale Italiana ha trasmesso all'E. O. A. la somma di lire 1250 quale contributo dell'Istituto per le opere di assistenza invernale.

La Cassa di Risparmio di Udine ha versato all'Ente Opere Assistenziali della Federazione Fascista, per onorare la memoria della signora Ada Rusticali Ferrini, moglie del suo Direttore, la somma di lire 1000.

La Cassa Mutua Infortuni Agricoli S. Marco ha versato all'E. O. A. la somma di lire 500.

Il Segretario Federale ha ringraziato tutti i generosi offerenti.

Pasci Giovanni di Combattimento

Rapporto mandamentale

Per domenica dieci sette corrente, alle ore dieci, convoco a rapporto presso la sede del Fascio Pordenonese i Comandanti dei Fasci Giovanni di Combattimento del mandamento di Pordenone.

Il Comandante in Seconda **DEU. GIUSEPPE MULLONI**

XXIV. elenco dei sottoscrittori all'Ente Opere Assistenziali

La Federazione Fascista comunica il seguente 24.° elenco dei versamenti effettuati dall'Ente Opere assistenziali:

Somme pagate: L. 466.621,40. Seratini Costantino, Udine, 11, 12, 12 - Scarnicci Basilio, Cividale, 12 - Scarnicci Teresa, Pordenone, 12 - Dipendenti Ospedale Civile di S. Maria, 288,55 - Cooperativa Carnica di Tolmezzo, 362 - Dell'Acqua Luigi, Cordenone, 12 - Dipendenti comunali di Latisana, 179,55 - Monino Massimiliano, Montebelluna, 18 - Marzotta Albina, Pordenone, 12 - Talarico Luigi, Pordenone, 36 - Insegnanti di Pusterla, 72,45 - Dipendenti comunali di Moruzzo, 33 - Zilli Giovanni, C. Codroipo, 42 - Zanetti Francesco e dipendenti, Aviano, 78 - Istituto di Previdenza Sociale, Udine, 113,30 - F.lli Bachmann e dipendenti, Udine, 24 - S. A. La Ferrovia, Cividale-Caporetto, Cividale, 25 - Dipendenti comunali di Pocezia, 61,80 - F.lli G. B. R. T. Pordenone, 15 - D'Andrea Giulio, Rigolato, 12 - Giuseppe Zilli, Udine, 20 - A. A. S. S., Udine (dipendenti), 912,60 - Cocchi, dott. Ermanno, Udine, 81 - Cozzi Gio. Batta, Avia, 12 - Visentini Teresa, Bagnaria A. A. 12 - Di B. B. Bagnaria, Bagnaria A. A. 12 - Rumiz Saverio, Bagnaria A. A. 12 - Puntin Pietro, Carvignano, 9 - I. G. G. Can. tori, Udine, 109 - S. A. Travale del Friuli, Udine, 84 - Bertoli Ida, Udine, 12 - Cooperativa di Consumo, Udine, 470 - Micheli Maria e dipendenti, Udine, 18 - Scabinio Antonio e dipendenti, Udine, 60 - Barbieri Ermeneo, Udine, 53 - Toratti Nicola, Talmassons, 9 - Dipendenti comunali, Palmanova, 170,25 - Mio Luigi, Cordenone, 9 - Rizzi Pietro, Artegia, 10 - Asilo di Piano d'Arta, 10 - Mio Luigi e Giovanni, Cordenone, 9 - Malagnin Giacomo, Amaro, 7 - Nobil Vittorio, Palmanova, 18 - Dipendenti comunali di Socchieve, 28,90 - Monaco Domenico, Fagnana, 27 - Ponton Vincenzo,

Il saluto di S. E. Acerbo ai veterani friulani

S. E. Acerbo, Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, al quale i veterani friulani riuniti in assemblea avevano inviato il loro deferente omaggio, ha così risposto:

« Ringrazio i veterani friulani gradito saluto rivoltomi associandomi loro augurio per maggiore fortuna agricoltura ed industria zootecnica nazionale. »

Anche S. E. il Prefetto ing. Mario Chiesa ha inviato il seguente saluto:

« Ringrazio e ricambio cordiale gradito saluto inviandomi ai Veterinari riuniti in assemblea. »

Istituto Fascista di Cultura

La conferenza dell'on. Gray rinviata

La inaugurazione dei Corsi di cultura, rinviata per questa sera, è stata rinviata per una indisposizione sopravvenuta all'on. Ezio Maria Gray che doveva tenere la prolusione.

A suo tempo saranno indicati la data stabilita per la inaugurazione dei corsi e il programma delle successive conferenze.

Libretti postali a risparmio sorte giati a premio

Nell'elenco dei premi di lire mille sorteggiati a Roma nella seduta di ieri a favore dei titolari dei libretti delle casse di risparmio postali con credito non inferiore alle lire 2000 al 31 dicembre 1930, rileviamo il libretto n. 733, 66, 174 dell'Ufficio postale di Reana del Roiale.

Sindacati fascisti dell'Agricoltura

Avvertenze per i coloni a contratto di affitto misto

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine comunica:

Negli articoli precedenti si è trattato sulla opportunità di rivendere i canoni di fitto per adeguarli al deprezzamento dei cereali e foraggi, al modo di attenderli per l'applicazione del canone nelle colonie condotte col sistema di affittanza mista.

A parte il fatto che molti dei canoni sono veramente gravosi, con attitudine a produrre sorte da esperimenti fatti in qualche campo, scelto fra i migliori dell'azienda, condotto razionalmente e che in annata propizia ebbe resa superiore al normale prodotto; si riscopre qualche caso che i coloni si lamentano di avere canoni elevati, nel mentre il corrispettivo che pagano, risponde alla attitudine a produrre dei terreni da essi coltivati. Le ragioni quali possono essere?

Per contratto la direzione tecnica dell'azienda spetta al colono per gli aratori e prati, nel mentre per i terreni investiti a colture industriali (vigneti, gelseti specializzati, frutteti ecc.) spetta al proprietario dato che i prodotti e le spese vengono divisi a metà. Il colono, questa funzione di dirigente non l'esplica sempre con quello avvedutezza che necessita per il buon andamento dell'azienda.

Si lamenta un colono ad esempio, perchè la attitudine produttiva, che forma base per il canone di fitto della sua colonia non è stata valutata, ipotesi su q. l. 5 di frumento e q. l. 10 di foraggio corrispondente al canone in natura di lire 125 di frumento al campo e di lire 100 per 3 prati, in ragione della metà prodotto; a lire 20 il colono, avendo il colono ricevuto dal podere una media inferiore ai 5 di frumento, esso ritiene che la attitudine a produrre applicata sia errata, e chiede una riduzione del canone. Il colono bravo ed esperto sa che l'attitudine a produrre di un terreno, varia a seconda della capacità e della intelligenza dell'agricoltore. Un diligente agricoltore provvede subito dopo la raccolta del grano e colto delle biote, ad una aratura profonda al terreno per dar modo a questo di immagazzinare acqua e sole e permettere alla natura di apportare quelle migliori indispensabili per ottenere maggiori prodotti. Se vi è bisogno procedere ad una seconda aratura. Scegliere la semina, selezionata, la migliore, quella che più si adatta al clima e al terreno, spargere la copertura ed alla semina al 2 di perfosfato (guano) e al 0,50 di sale ammoniacale (sali) evitare di seminare quando il terreno è bagnato. Se non si ha la seminatrice chiederla a prestito all'amico o al conoscente, risparmiarsi così seme e riuscirà meglio distribuito nel terreno. Non mancare di somministrare alle piante nella primavera un po' di concime azotato, distribuito (kg. 30 per campo) in tre volte, e per spargerlo con più uniformità in tutta la superficie, mescolarlo a sabbia asciutta (kg. 10 sale in Kg. 50 di sabbia).

Nell'autunno non mancare di spargere nei prati naturali il 2 al campo di perfosfato, aggiungere, kg. 50 di concime potassico e azotato, a seconda che il terreno erica, erpicarlo e se la stagione fu propizia di gelo, rullarlo per assestare maggiormente le piante al suolo.

Conciare bene le viti e i gelsi, procedere alle consuete vangature; eseguire tutte le altre cure necessarie alle viti ai gelsi e

Una visita del Podestà

al potere sperimentale della Cattedra

L'altro ieri il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, nella sua veste di presidente del Consorzio Ledra-Tegliamento, ha fatto una visita al potere sperimentale della Cattedra Ambulante di Agricoltura in S. Gottardo, per vedere i lavori in corso, aventi lo scopo di rendere irrigua la superficie del podere stesso. Questo si trova nella fortunata circostanza di poter approfittare di una derivazione dal canale Ledra che lo lambisce e di cui sarà aumentata la portata a cura di apposito Consorzio irriguo costituitosi nella frazione di S. Gottardo.

Accompagnavano il Podestà il comm. co. Giuliano di Caporiacco vice presidente della Cassa di Risparmio, il cav. ing. Makrni direttore del Consorzio Ledra, lo ing. Somero e l'ing. Soverolo, mentre si trovavano a riceverlo il presidente della Cattedra gr. uff. dott. Rabini, il direttore cav. prof. Marchettani, il prof. Dorta, il prof. Muratori e l'esperto Dr. I. preposti alla Cattedra fornirono ai visitatori le più esaurienti delucidazioni sui lavori già eseguiti, fra i quali il grande fabbricato ad uso stalla, fenile e bigliattiera e su quelli in corso che riguardano appunto la sistemazione artificiale a scopo irriguo. L'impianto di un pescheto dimostrativo e la sistemazione delle piantagioni legnose.

L'on. di Caporiacco e gli altri visitatori ebbero parole di vivo compiacimento per l'esempio che dà la Cattedra d'Agricoltura e promisero il loro interessamento per risolvere alcuni problemi riguardanti in particolare la viabilità e l'energia elettrica, anche nell'interesse della frazione di S. Gottardo.

Una simpatica cerimonia all' Ospizio Marino Friulano

L'altra sera, nella sede dell'Ospizio Marino Friulano, si è svolta una simpatica, ma significativa e simpatica cerimonia. A quattro valorose insegnanti, le signorine Rita Buran di Bracco, Maria Cortellazzi di Silveola (Pagnana), Maria Giacomuzzi di Tarcovio e Luigia Zucchi di Erzano (Enemonzo) — le quali da lunghi anni prestano in modo esemplare la loro opera disinteressata a favore delle colonie infantili, sono state offerte altrettanto medaglia d'oro di benemerita.

Il Presidente della Istituzione, dr. prof. Enrico Morpurgo, nel consegnare le medaglie stesse, ha vivamente ringraziato ed elogiato le maestre, ricordando la importanza che, anche nella organizzazione delle cure climatiche, ha l'assistenza educativa e morale della fanciullezza, ed esaltando l'alto spirito di abnegazione delle signorine premiate.

Il treno speciale di domenica per la gita sportiva a Tarvisio

Come abbiamo pubblicato martedì scorso, domenica prossima si effettuerà nuovamente la gita per Tarvisio col treno speciale. Potranno parteciparvi, come è noto, anche gli sportivi di Gorizia e di Udine. I posti riservati sono: 538 da Trieste, 78 da Gorizia e 156 da Udine. Inoltre gli sportivi di Trieste, nel numero massimo di 156 potranno recarsi a Tarvisio nel pomeriggio di sabato 16 col treno 627-506 che avrà anche un minuto di fermata a Valhurma ove giungerà alle 21.28. Gli stessi sportivi faranno ritorno col treno speciale in partenza da Tarvisio alle 18.05. Il costo del biglietto di andata e ritorno, come già è stato annunciato, per i partenti da Trieste è di lire 24, per quelli di Gorizia lire 18 e per quelli di Udine lire 14. I partenti sia da Gorizia che da Udine dovranno prendere posto nelle vetture già predisposte che verranno aggiunte al treno nelle rispettive stazioni. Detti biglietti speciali che verranno rilasciati individuali e non collettivi, dalle stazioni di Trieste Centrale, Gorizia Centrale e Udine sono validi soltanto per i treni sopra indicati.

Resta inteso che qualora lo stato della neve per la giornata di domenica, all'ultimo momento, non dovesse essere più favorevole il treno speciale verrebbe sospeso per raggiungerlo il numero prescritto dei biglietti venduti i quali sarebbero ugualmente validi per la domenica successiva.

Funerbi Ada Ferrini-Rusticali

Nel pomeriggio di ieri sono state rese solenni onoranze alla salma della signora Ada Ferrini-Rusticali, la cui immatura dipartita ha suscitato profondo cordoglio.

Il mesto corteo mosse dalla abitazione di via Foscolle 59, alle ore quattordici. Lo accompagnavano le insegne religiose seguite da larghe rappresentanze dell'Istituto di San Vincenzo de' Paoli e della Casa di Ricovero.

Venivano quindi le numerose corone fra le quali notammo quelle inviate dalla Cassa di Risparmio, dal Consiglio della Cassa di Risparmio, dal personale di detta Cassa, della Esattoria e dei F.lli; dalle famiglie Ricci, Zampighi, Miotti; da Amelia Mazzotti e figlie; dalla Federazione Friulana Combattenti, dall'amica Emilia.

La bara, deposta nel loculo della carrozza di classe distinta, sul quale posavano le corone della madre, dei figli e del marito, era seguita dal marito, dai figli e da altri congiunti ed intimi di famiglia. Reggevano i cordoni le amiche dell'estinta, signore Ridoimi, Sinigaglia, Ricci, Rusconi, Colfer e Marcotti.

Dietro, imponentissima, veniva la colonna degli accompagnatori. Notammo il Podestà di Udine on. co. Gino di Caporiacco, l'on. Tullio, il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio con il presidente comm. avv. Mario Berticelli e il vice presidente comm. co. Giuliano di Caporiacco, il comm. Miotti direttore della Banca del Friuli ed altri capi di Istituti bancari cittadini, il cav. uff. Virgilio Doretto lire 25; cav. Emilio Doretto lire 25.

All'Iniziativa abbandonata. Per onorare la memoria di Quintino Corbi: Antonio Righeiti lire 50 in sostituzione di corona.

Altre offerte

Alla Commissione di Vigilanza per gli Orfani di Guerra di Udine. Per onorare la memoria di Ada Ferrini Rusticali: dott. cav. uff. Virgilio Doretto lire 25; cav. Emilio Doretto lire 25.

All'Iniziativa abbandonata. Per onorare la memoria di Quintino Corbi: Antonio Righeiti lire 50 in sostituzione di corona.

Beneficenza

A mezzo del "Popolo del Friuli".

Pro Assistenza invernale. Per onorare la memoria del prof. Beniamino De Gasperi: Ida e Adele Passero lire 10.

All'Iniziativa abbandonata. Per onorare la memoria di Quintino Corbi: Antonio Righeiti lire 50 in sostituzione di corona.

Altre offerte

Alla Commissione di Vigilanza per gli Orfani di Guerra di Udine. Per onorare la memoria di Ada Ferrini Rusticali: dott. cav. uff. Virgilio Doretto lire 25; cav. Emilio Doretto lire 25.

All'Iniziativa abbandonata. Per onorare la memoria di Quintino Corbi: Antonio Righeiti lire 50 in sostituzione di corona.

Beneficenza

A mezzo del "Popolo del Friuli".

Pro Assistenza invernale. Per onorare la memoria del prof. Beniamino De Gasperi: Ida e Adele Passero lire 10.

All'Iniziativa abbandonata. Per onorare la memoria di Quintino Corbi: Antonio Righeiti lire 50 in sostituzione di corona.

Altre offerte

Alla Commissione di Vigilanza per gli Orfani di Guerra di Udine. Per onorare la memoria di Ada Ferrini Rusticali: dott. cav. uff. Virgilio Doretto lire 25; cav. Emilio Doretto lire 25.

All'Iniziativa abbandonata. Per onorare la memoria di Quintino Corbi: Antonio Righeiti lire 50 in sostituzione di corona.

Beneficenza

A mezzo del "Popolo del Friuli".

Pro Assistenza invernale. Per onorare la memoria del prof. Beniamino De Gasperi: Ida e Adele Passero lire 10.

All'Iniziativa abbandonata. Per onorare la memoria di Quintino Corbi: Antonio Righeiti lire 50 in sostituzione di corona.

Altre offerte

Alla Commissione di Vigilanza per gli Orfani di Guerra di Udine. Per onorare la memoria di Ada Ferrini Rusticali: dott. cav. uff. Virgilio Doretto lire 25; cav. Emilio Doretto lire 25.

All'Iniziativa abbandonata. Per onorare la memoria di Quintino Corbi: Antonio Righeiti lire 50 in sostituzione di corona.

Una visita del Podestà

al potere sperimentale della Cattedra

L'altro ieri il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, nella sua veste di presidente del Consorzio Ledra-Tegliamento, ha fatto una visita al potere sperimentale della Cattedra Ambulante di Agricoltura in S. Gottardo, per vedere i lavori in corso, aventi lo scopo di rendere irrigua la superficie del podere stesso. Questo si trova nella fortunata circostanza di poter approfittare di una derivazione dal canale Ledra che lo lambisce e di cui sarà aumentata la portata a cura di apposito Consorzio irriguo costituitosi nella frazione di S. Gottardo.

Accompagnavano il Podestà il comm. co. Giuliano di Caporiacco vice presidente della Cassa di Risparmio, il cav. ing. Makrni direttore del Consorzio Ledra, lo ing. Somero e l'ing. Soverolo, mentre si trovavano a riceverlo il presidente della Cattedra gr. uff. dott. Rabini, il direttore cav. prof. Marchettani, il prof. Dorta, il prof. Muratori e l'esperto Dr. I. preposti alla Cattedra fornirono ai visitatori le più esaurienti delucidazioni sui lavori già eseguiti, fra i quali il grande fabbricato ad uso stalla, fenile e bigliattiera e su quelli in corso che riguardano appunto la sistemazione artificiale a scopo irriguo. L'impianto di un pescheto dimostrativo e la sistemazione delle piantagioni legnose.

L'on. di Caporiacco e gli altri visitatori ebbero parole di vivo compiacimento per l'esempio che dà la Cattedra d'Agricoltura e promisero il loro interessamento per risolvere alcuni problemi riguardanti in particolare la viabilità e l'energia elettrica, anche nell'interesse della frazione di S. Gottardo.

Una simpatica cerimonia all' Ospizio Marino Friulano

L'altra sera, nella sede dell'Ospizio Marino Friulano, si è svolta una simpatica, ma significativa e simpatica cerimonia. A quattro valorose insegnanti, le signorine Rita Buran di Bracco, Maria Cortellazzi di Silveola (Pagnana), Maria Giacomuzzi di Tarcovio e Luigia Zucchi di Erzano (Enemonzo) — le quali da lunghi anni prestano in modo esemplare la loro opera disinteressata a favore delle colonie infantili, sono state offerte altrettanto medaglia d'oro di benemerita.

Il Presidente della Istituzione, dr. prof. Enrico Morpurgo, nel consegnare le medaglie stesse, ha vivamente ringraziato ed elogiato le maestre, ricordando la importanza che, anche nella organizzazione delle cure climatiche, ha l'assistenza educativa e morale della fanciullezza, ed esaltando l'alto spirito di abnegazione delle signorine premiate.

Il treno speciale di domenica per la gita sportiva a Tarvisio

Come abbiamo pubblicato martedì scorso, domenica prossima si effettuerà nuovamente la gita per Tarvisio col treno speciale. Potranno parteciparvi, come è noto, anche gli sportivi di Gorizia e di Udine. I posti riservati sono: 538 da Trieste, 78 da Gorizia e 156 da Udine. Inoltre gli sportivi di Trieste, nel numero massimo di 156 potranno recarsi a Tarvisio nel pomeriggio di sabato 16 col treno 627-506 che avrà anche un minuto di fermata a Valhurma ove giungerà alle 21.28. Gli stessi sportivi faranno ritorno col treno speciale in partenza da Tarvisio alle 18.05. Il costo del biglietto di andata e ritorno, come già è stato annunciato, per i partenti da Trieste è di lire 24, per quelli di Gorizia lire 18 e per quelli di Udine lire 14. I partenti sia da Gorizia che da Udine dovranno prendere posto nelle vetture già predisposte che verranno aggiunte al treno nelle rispettive stazioni. Detti biglietti speciali che verranno rilasciati individuali e non collettivi, dalle stazioni di Trieste Centrale, Gorizia Centrale e Udine sono validi soltanto per i treni sopra indicati.

Resta inteso che qualora lo stato della neve per la giornata di domenica, all'ultimo momento, non dovesse essere più favorevole il treno speciale verrebbe sospeso per raggiungerlo il numero prescritto dei biglietti venduti i quali sarebbero ugualmente validi per la domenica successiva.

Si rammenta che per comodità degli sciatori, sotto l'atrio della stazione lato partenze, a fianco dello sportello n. 5 adibito alla vendita dei biglietti per il treno speciale, viene affisso un bollettino recante giornalmente lo stato delle nevi a Tarvisio e dintorni nonché lo stato della temperatura.

Funerbi Ada Ferrini-Rusticali

Nel pomeriggio di ieri sono state rese solenni onoranze alla salma della signora Ada Ferrini-Rusticali, la cui immatura dipartita ha suscitato profondo cordoglio.

Il mesto corteo mosse dalla abitazione di via Foscolle 59, alle ore quattordici. Lo accompagnavano le insegne religiose seguite da larghe rappresentanze dell'Istituto di San Vincenzo de' Paoli e della Casa di Ricovero.

Venivano quindi le numerose corone fra le quali notammo quelle inviate dalla Cassa di Risparmio, dal Consiglio della Cassa di Risparmio, dal personale di detta Cassa, della Esattoria e dei F.lli; dalle famiglie Ricci, Zampighi, Miotti; da Amelia Mazzotti e figlie; dalla Federazione Friulana Combattenti, dall'amica Emilia.

La bara, deposta nel loculo della carrozza di classe distinta, sul quale posavano le corone della madre, dei figli e del marito, era seguita dal marito, dai figli e da altri congiunti ed intimi di famiglia. Reggevano i cordoni le amiche dell'estinta, signore Ridoimi, Sinigaglia, Ricci, Rusconi, Colfer e Marcotti.

Dietro, imponentissima, veniva la colonna degli accompagnatori. Notammo il Podestà di Udine on. co. Gino di Caporiacco, l'on. Tullio, il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio con il presidente comm. avv. Mario Berticelli e il vice presidente comm. co. Giuliano di Caporiacco, il comm. Miotti direttore della Banca del Friuli ed altri capi di Istituti bancari cittadini, il cav. uff. Virgilio Doretto lire 25; cav. Emilio Doretto lire 25.

All'Iniziativa abbandonata. Per onorare la memoria di Quintino Corbi: Antonio Righeiti lire 50 in sostituzione di corona.

Altre offerte

Alla Commissione di Vigilanza per gli Orfani di Guerra di Udine. Per onorare la memoria di Ada Ferrini Rusticali: dott. cav. uff. Virgilio Doretto lire 25; cav. Emilio Doretto lire 25.

All'Iniziativa abbandonata. Per onorare la memoria di Quintino Corbi: Antonio Righeiti lire 50 in sostituzione di corona.

Beneficenza

A mezzo del "Popolo del Friuli".

Pro Assistenza invernale. Per onorare la memoria del prof. Beniamino De Gasperi: Ida e Adele Passero lire 10.

All'Iniziativa abbandonata. Per onorare la memoria di Quintino Corbi: Antonio Righeiti lire 50 in sostituzione di corona.

Altre offerte

Alla Commissione di Vigilanza per gli Orfani di Guerra di Udine. Per onorare la memoria di Ada Ferrini Rusticali: dott. cav. uff. Virgilio Doretto lire 25; cav. Emilio Doretto lire 25.

Una simpatica cerimonia all' Ospizio Marino Friulano

L'altra sera, nella sede dell'Ospizio Marino Friulano, si è svolta una simpatica, ma significativa e simpatica cerimonia. A quattro valorose insegnanti, le signorine Rita Buran di Bracco, Maria Cortellazzi di Silveola (Pagnana), Maria Giacomuzzi di Tarcovio e Luigia Zucchi di Erzano (Enemonzo) — le quali da lunghi anni prestano in modo esemplare la loro opera disinteressata a favore delle colonie infantili, sono state offerte altrettanto medaglia d'oro di benemerita.

Il Presidente della Istituzione, dr. prof. Enrico Morpurgo, nel consegnare le medaglie stesse, ha vivamente ringraziato ed elogiato le maestre, ricordando la importanza che, anche nella organizzazione delle cure climatiche, ha l'assistenza educativa e morale della fanciullezza, ed esaltando l'alto spirito di abnegazione delle signorine premiate.

Il treno speciale di domenica per la gita sportiva a Tarvisio

Come abbiamo pubblicato martedì scorso, domenica prossima si effettuerà nuovamente la gita per Tarvisio col treno speciale. Potranno parteciparvi, come è noto, anche gli sportivi di Gorizia e di Udine. I posti riservati sono: 538 da Trieste, 78 da Gorizia e 156 da Udine. Inoltre gli sportivi di Trieste, nel numero massimo di 156 potranno recarsi a Tarvisio nel pomeriggio di sabato 16 col treno 627-506 che avrà anche un minuto di fermata a Valhurma ove giungerà alle 21.28. Gli stessi sportivi faranno ritorno col treno speciale in partenza da Tarvisio alle 18.05. Il costo del biglietto di andata e ritorno, come già è stato annunciato, per i partenti da Trieste è di lire 24, per quelli di Gorizia lire 18 e per quelli di Udine lire 14. I partenti sia da Gorizia che da Udine dovranno prendere posto nelle vetture già predisposte che verranno aggiunte al treno nelle rispettive stazioni. Detti biglietti speciali che verranno rilasciati individuali e non collettivi, dalle stazioni di Trieste Centrale, Gorizia Centrale e Udine sono validi soltanto per i treni sopra indicati.

Resta inteso che qualora lo stato della neve per la giornata di domenica, all'ultimo momento, non dovesse essere più favorevole il treno speciale verrebbe sospeso per raggiungerlo il numero prescritto dei biglietti venduti i quali sarebbero ugualmente validi per la domenica successiva.

Si rammenta che per comodità degli sciatori, sotto l'atrio della stazione lato partenze, a fianco dello sportello n. 5 adibito alla vendita dei biglietti per il treno speciale, viene affisso un bollettino recante giornalmente lo stato delle nevi a Tarvisio e dintorni nonché lo stato della temperatura.

Funerbi Ada Ferrini-Rusticali

Nel pomeriggio di ieri sono state rese solenni onoranze alla salma della signora Ada Ferrini-Rusticali, la cui immatura dipartita ha suscitato profondo cordoglio.

Il mesto corteo mosse dalla abitazione di via Foscolle 59, alle ore quattordici. Lo accompagnavano le insegne religiose seguite da larghe rappresentanze dell'Istituto di San Vincenzo de' Paoli e della Casa di Ricovero.

Venivano quindi le numerose corone fra le quali notammo quelle inviate dalla Cassa di Risparmio, dal Consiglio della Cassa di Risparmio, dal personale di detta Cassa, della Esattoria e dei F.lli; dalle famiglie Ricci, Zampighi, Miotti; da Amelia Mazzotti e figlie; dalla Federazione Friulana Combattenti, dall'amica Emilia.

La bara, deposta nel loculo della carrozza di classe distinta, sul quale posavano le corone della madre, dei figli e del marito, era seguita dal marito, dai figli e da altri congiunti ed intimi di famiglia. Reggevano i cordoni le amiche dell'estinta, signore Ridoimi, Sinigaglia, Ricci, Rusconi, Colfer e Marcotti.

Dietro, imponentissima, veniva la colonna degli accompagnatori. Notammo il Podestà di Udine on. co. Gino di Caporiacco, l'on. Tullio, il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio con il presidente comm. avv. Mario Berticelli e il vice presidente comm. co. Giuliano di Caporiacco, il comm. Miotti direttore della Banca del Friuli ed altri capi di Istituti bancari cittadini, il cav. uff. Virgilio Doretto lire 25; cav. Emilio Doretto lire 25.

All'Iniziativa abbandonata. Per onorare la memoria di Quintino Corbi: Antonio Righeiti lire 50 in sostituzione di corona.

Altre offerte

Alla Commissione di Vigilanza per gli Orfani di Guerra di Udine. Per onorare la memoria di Ada Ferrini Rusticali: dott. cav. uff. Virgilio Doretto lire 25; cav. Emilio Doretto lire 25.

All'Iniziativa abbandonata. Per onorare la memoria di Quintino Corbi: Antonio Righeiti lire 50 in sostituzione di corona.

Beneficenza

A mezzo del "Popolo del Friuli".

Pro Assistenza invernale. Per onorare la memoria del prof. Beniamino De Gasperi: Ida e Adele Passero lire 10.

All'Iniziativa abbandonata. Per onorare la memoria di Quintino Corbi: Antonio Righeiti lire 50 in sostituzione di corona.

Altre offerte

Alla Commissione di Vigilanza per gli Orfani di Guerra di Udine. Per onorare la memoria di Ada Ferrini Rusticali: dott. cav. uff. Virgilio Doretto lire 25; cav. Emilio Doretto lire 25.

All'Iniziativa abbandon

CRONACA PROVINCIALE

Da Aquileia

Chiusura del corso agrario

Il Corso di Agricoltura, istituito dalla Cattolica Ambulante di Corridano, e iniziato lo scorso novembre, è stato chiuso sabato sera con la regolare sessione di esami.

Erano presenti il dott. Carmelo Driuli, delegato dell'Opera Nazionale Dopolavoro, il segretario amministrativo del Fascio sig. Umberto Spazzapan. Inoltre era intervenuto, quale presidente della commissione esaminatrice il dott. prof. Valentino Miniscalco, direttore della Cattolica Ambulante di Corridano e l'insegnante il ten. Ottavio Salvador, perito agrario, il quale a impartito le lezioni durante tutto il corso, coadiuvando il predetto prof. Miniscalco il quale tenne pure diverse lezioni.

Gli alunni iscritti furono, all'inizio del corso, in numero di 23, dei quali si presentarono all'esame 11 disassettando che frequentarono regolarmente il corso.

Durante il corso, venne trattato in particolare le malattie delle piante e dei vari sistemi colturali della pianta stessa. Vennero studiate in particolare le seguenti piante: granoturco, frumento, grano, vite, colza, ecc. e inoltre le concimazioni e altri argomenti che gli allievi tutti potessero formarli una adeguata cultura teorico-pratica dei locali sistemi di coltivazione.

Gli allievi hanno dimostrato di aver bene approfittato delle lezioni impartite dagli insegnanti e infatti l'esito degli esami è stato ottimo. Il corso fu presieduto dal dott. Miniscalco e coo tenente Salvador per l'ottima riuscita del corso.

Gli alunni promossi furono i seguenti: Disack Antonio, Furlan Artomio, Parise Martino, Zorzin Onorio, Gallet Guglielmo, Tassan Angelo, Brumat Giuseppe, Movio Angelo, Tamburini Riccardo, Zorzi Vincenzo, Puntun Giuseppe, Beltrame Giovanni, Puntun Riccardo e Brach Primo.

A disposizione degli allievi promossi vi è una buona somma con la quale verranno assegnati dei premi in libri di carattere agrario, giornali agrari, e strumenti utili nell'agricoltura.

La marcia dei premilitari a Ruda

Domenica mattina, alle 9, il locale reparto premilitare si è radunato per eseguire una marcia di resistenza fino a Ruda. I baldi giovani, circa un centinaio, hanno eseguito il percorso, che è di circa venti chilometri fra l'andata e il ritorno, col massimo entusiasmo, dando nel contempo esempio di massima disciplina.

La Vanzone

Echi della Pesca di beneficenza

Diamo il secondo elenco dei doni pervenuti per la pesca svoltasi a Venezia il 13 dicembre 1931 a beneficio dell'Asilo Monumento a ricordo dei Caduti in guerra: Ministero dell'educazione Nazionale, due stampe; Ministero delle Corporazioni, medaglia; ditta Luigi Moretti, Udine: 50 buoni birra; C. S. Battello: servizio sig. persone; Marese, Piantella: guanti; Valent Antonio, Sgar, Portis: tre matasse cotone; Iesse Gio. Batta, Portis: scatola pesce conservato, bottiglia olio oliva, scatola fazzoletti, scatola cotone; Zanolo Vittorio, Grenton: vasi zucchero e caffè; fam. Luca Castellani: 1 golf e 2 berretti lana; Innocenzo Zinutti: cioccolato da un kg. Bellina Giovanni, Ballo: pentola da polenta; Amos de Ponti, Udine: 5 borse portamonete, dieci pipe, Favit Assunta in Petris: 10 scatole surrogato caffè; Angelina Brandolini: 3 pacchetti colorante; Vincenzo Clapiz, brico; Valent Tigo, Carnia: 12 blocchetti cioccolato; Pascolo Francesco, V. Candillo: camera d'aria per bicicletta; Antonio Pascoli: vasetti zucchero e caffè; Caterina e Genesio Cosano: due paia calze per neonato; Gio. Batta Tomai: un rasoio; Valentina Di Bernardi: una saponi; Giacomo Toso, Gemona: 10 manici, buste carta da lettere, mafile, giochi, bloc-notes; Anita Piermatteo: insegnante; cintura cinto; Bressan Ferdinando Molese: un salame; Venier Giovanni: stoffe; Francesco Grillo: e calzoncino; 2 cappelli paglia; calzoncino; Giacomo Giovanni: 4 statue; stesso: Giuseppe Valent Erighe: due porcellane; otto bocchini; Spinnolo Antonio: stilografica; Gio. Batta Iesse fu Nicola: stoffe; Guido Sormani: pila; Italia Gaspario Querini: statua; Annina Mandil: lume a petrolio; Gesira Temporal: due rinnotti; Bei Irma Teresa Rus: un asciugamano; B. Maria Gio. Batta fu Antonio: statua; Beltrame Adamo: statua; Fornera Antonio: portaborse; Don Luigi Gentilini: statua S. Antonio.

Da ARTEGNA

Nel Fascio femminile

Presieduta dal segretario Polidoro presente il Podestà co. U. di Udine, si è svolta una adunata di lavoro e signorine per la ricorrenza del Fascio femminile. Tettaro Polidoro ha tenuto una conferenza di lavoro.

Banda del Dopolavoro

Domenica, nel pomeriggio la Banda del Dopolavoro, diretta dal maestro Del Bianco, ha tenuto un applaudito concerto in Piazza Roma. La Banda stessa ha prestato servizio pure durante la distribuzione dei doni della Befana fascista.

Da FAGAGNA

Alla Sezione Combattenti

E' pervenuta un'offerta di L. 50 da parte della sig. Camilla Pecile Kechler per l'erigenda Casa del Combattente.

Beneficenza

La sig. Camilla Kechler Pecile ha fatto pervenire alla nostra sezione Combattenti L. 50 per erigenda sede. La presidenza ringrazia.

Il mercato

Anche il nostro mercato di martedì è stato animatissimo.

Oltre al concorso di numerosissimi compratori è confortante constatare sia il numero di capi di bestiame entrati, sia quello delle vendite.

Ma lasciamo posto ai numeri che in questi casi sono più eloquenti delle parole: capi entrati 400, venduti 327.

Anche i prezzi rialzati non solo dimostrano la bontà dei nostri bovini ma servono a incoraggiare i nostri agricoltori i quali, per dire il vero, hanno sempre primigliato sui mercati. Ecco i prezzi di vendita: buoi da L. 230 a 250 - Vitelli da 330 a 420 - vacche da 200 a 240 - Giovenche da 170 a 190.

Feste danzanti

Avranno svolgimento nelle serate domenicali del Carnevale, nella sede provvisoria dell'O. N. D. festini danzanti. Suonerà una distinta orchestra.

Intanto fervono i preparativi per il Veglione, che resta fissato per sabato 23 corrente. Dato che il veglione sarà l'unica grande festa del Carnevale si prevede un largo concorso di pubblico.

DA CIVIDALE

Offerte pro Befana fascista

L'Ufficio stampa del Fascio di Cividale comunica:

Hanno offerto indumenti e in genere pezzi di vestiario pro Befana Fascista:

Ditta Boccolini Pio, Estratti Tannici (anche giocattoli), Coduti Filippo, Romeo Rosso, Cargneli Tullio, Bernardi Orestina, Rizzi Emma, Scamich Basilio, Ermadoro Flaminio, Baccetti Venusto, Madecca Michele, F.lli Gottardi, Nicolò Gio. Batta, Angeli Gio. Batta, Bier Pietro.

I doni della Befana fascista, consistenti tutti in oggetti utili, sono stati spartiti tra un grandissimo numero di persone sia della città che delle frazioni.

Giardino d'Infanzia

Principe Umberto di Savoia

Diamo l'elenco dei generosi collaboratori che anche quest'anno, nella ricorrenza della Festa del Natale, vollero beneficiare il Giardino d'Infanzia Umberto di Savoia con le loro offerte:

Famiglia cav. Giuseppe Rossi lire 20 - famiglia Feliciano Straz lire 20 - famiglia dott. Tomassini lire 20 - sig. Benvenuto ed Eleonora Sandrini lire 10 - Bront Antonio lire 5 - famiglia avv. Rino Battocletti lire 10 - Maria Matta lire 5 - Lorenzoni Colomba lire 5 - Emma Mazzocco lire 5 - Maria Cucavaz lire 5 - Stefania Petrucci lire 5 - Pia Dondo lire 5 - Agnese Tamburini lire 5 - Tomadini Raffaele lire 5 - Camillo Celis lire 5 - Pierina Segala lire 5 - Firma III lire 5 - ditta Fr. Piccoli lire 5 - N. N. lire 5 - Augusto Cargneli lire 5 - Cantarutti Lino lire 5 - Jacolutti G. lire 5 - Brigo nob. Cicconi lire 5 - Zanotto Guido lire 5 - Anita nob. Basardonia lire 5 - Giuditta di Leonardo lire 5 - N. N. lire 4,50 - Nicolò G. B. lire 5 - Murer Giuseppe lire 5 - dott. Minisio lire 5 - Francovig Er. lire 5 - Lina Dorli lire 5 - Italia Venuti lire 5 - Brolli lire 5 - Zuodar lire 5 - Ceccoli lire 5 - N. N. lire 5 - Stringher lire 5 - Giacomo Trent lire 5 - Firma III lire 5 - Riccardo nob. Albini lire 5 - N. N. lire 5 - N. N. lire 5 - Tomai lire 5 - Chiaranz G. lire 5 - fam. Morgan lire 5 - Accordini M. lire 5 - Domenico Carlo lire 5 - Ing. Brugli lire 5 - Aviani Giovanni lire 5 - Grattoni lire 5 - Siforo lire 5 - fam. Garvini lire 5 - Garbina lire 5 - N. N. lire 5 - Elvira lire 5 - Gorenzani lire 5 - Sacavini Albino lire 5 - Tomassini dott. Corrado lire 5 - N. N. lire 5 - N. N. lire 5 - Argenton lire 5 - N. N. lire 5 - Domenisini lire 5 - fam. Piccoli lire 5 - fam. Verderi lire 5 - fam. De Feo lire 5 - fam. Nussi lire 5 - Persoglia Emilia lire 5 - Melchior lire 5 - D'Este lire 5 - N. N. lire 5 - fam. Zucchi lire 5 - Carbonaro lire 5 - Sorelle Mazzocco lire 5 - Rieppi lire 5 - Pierina Rebus lire 5 - sig. Sprezza lire 5 - Elsa Zorzi Moro lire 5 - Gori Maria Moro lire 5 - N. N. lire 5 - Rizzi lire 5 - Marini Amelia lire 5 - Vellisci lire 5 - Mariassunta Podrecca lire 5 - N. N. lire 5 - cav. prof. Mario Borgioli lire 5 - Casari Lucia lire 5 - Bianca nob. de Paciani lire 5 - Praggiacomo lire 5 - Flaminio Eumecora lire 5 - Lamacca lire 5 - Angela e Italia Angeli lire 5 - cont. della Torre lire 5 - Coccani lire 5 - Bulfoni Pietro lire 5 - Fabbrica Estratti Tannisi lire 5 - Monai Anita lire 5 - Delegazione Mandamentale F. del Commercio di Cividale lire 5 - Banca del Friuli Succursale di Cividale lire 5 - Società Operaia di M. S. di Cividale lire 5 - Banca Cooperativa lire 5 - Comando Presidio Militare lire 5 - Ditta Fr. Gottardi lire 5 - Ditta Boccolini lire 10,80 stoffe per vestiti - Ditta Gregoratti lire 20 pacchi biscotti cioccolato.

Regalarono dolci: Nicolò Romano, Dini Maria, Ornella Teresa, Cargneli Adalgiso, Nussi nob. Zenoli, de Nordis Elvira, Gori Maria Moro, Sandrini Benvenuto, Sandrini Eleonora, de Pollis Iva, Celsi Emilia, Catalani Fulmen, Piosio Giacomina, Mulloni Lucia, Mazzocco Emma, Ribesio Pierina, Marioni Amelia, Del Negro

Da PREPOTTO

Beneficenza

Una persona che desidera mantenere l'incognito ha devoluto a questa Congregazione di Carità, lire 60, importo ricevuto da un credito che aveva dato luogo ad una controversia. L'ente beneficiario vivamente ringrazia il generoso oblato.

Da SESTO AL REGHENA

Il saggio all'Asilo

Come venne riferito, domenica scorsa i bimbi dell'Asilo Infantile «Italia Sp» diedero l'annuale saggio della Befana.

Il programma, intonato alla circostanza e indovinato in tutti i suoi particolari, venne svolto con bravura e precisione degne di ogni elogio.

Tutti i numeri furono calorosamente applauditi dalle autorità presenti e dagli spettatori che gradivano il saggio dell'Asilo.

Due infortuni

L'11 corr. il meccanico Giovanni Biasati, della officina Vit, mentre lavorava alla forgia, cagionava inavvertitamente l'accensione di una bacinella di benzina che egli tentò subito di spegnere. Ma il fuoco gli si applicò alle mani causandogli delle ustioni di secondo grado guaribili in 15 giorni. L'altro ferì il colono Vincenzo Maruzzi dal Banduzzo, spaccando della legna con una scure, riportando una ferita lunga cinque centimetri al dorso del piede destro. Ne avrà per 10 giorni.

Ambedue gli infortunati vennero sollecitamente soccorsi dal dr. de Zani.

Pre opere assistenziali

Hanno offerto pro assistenza invernale:

Della Banca Ermanno L. 25 - Manzoni Giovanni pannocchie chilogrammi 30, patate Kg. 30 - Cenosi Giovanni L. 2 - Olivier Giulio patate Kg. 10 - Bernard Osvaldo pannocchie Kg. 40, patate Kg. 20 - Battiston Antonio pannocchie Kg. 50, fagioli Kg. 5, patate Kg. 25 - Morassut Giovanni pannocchie Kg. 10, fagioli Kg. 3 - Marone Ferdinando patate Kg. 5 - Dell'Oste Giovanni L. 10, formaggio Kg. 1.500, un paio di due gilet - Tosoni Giuseppe, pannocchie Kg. 5 - Bot. Maria, fagioli Kg. 2 - Bot. Antonio pan-

Da MANTAGO

Nel Dopolavoro

Con recente seduta, il Direttorio del nostro Dopolavoro Comunale ha approvato il bilancio consuntivo del Campo Sportivo per l'anno 1931, il cui disavanzo è stato coperto cogli utili conseguiti nella gestione del Cinematografo.

E' stato deliberato di dare un maggiore impulso alla branca sportiva in questo corrente anno, e in proposito si sta costituendo un comitato sportivo fra i giovani più disciplinati ed appassionati allo sport.

Si è deciso di effettuare nel corso dell'anno una istruttiva gita dopolavoristica, riservata ai soli tesseredati del Dopolavoro di Mantago.

Infine sono stati presi gli opportuni accordi per l'allestimento del tradizionale veglione dopolavoristico di fine carnevale.

Da MONTEREALE CELLINA

Comitato assistenza invernale

Sotto la presidenza del Segretario Polidoro (ten. Pierino Anselmi), si è riunito il Comitato Pro Opere Assistenziali, allo scopo di vendere in esame un nuovo elenco di famiglie bisognose e di fissare il quantitativo dei generi da distribuire nel corrente mese.

Tesseramento dei fascisti

Il Segretario Amministrativo della locale Sezione del P. N. F. avverte tutti gli iscritti di versare, entro domani 15 corr. l'importo della tessera dell'anno N.º in L. 10, nonché le quote trimesi arretrate.

Da AVIANO

Imposte di consumo

A norma delle disposizioni emanate con il testo unico per la Finanza locale, a partire dal 1.º gennaio 1932 in questo Comune è obbligatorio applicare le imposte di consumo sui seguenti generi: Pesce comunque riservato, baccalà, stoccafisso, aringhe, sardine, salate, e altri pesci salati ordinari, cioccolato, biscotti, pasticceria fresca e gelati, confiture, dolciumi, formaggi e latticini di qualità fine, profumerie, saponi fini.

Per disposizioni predette, dalla data stessa 1.º gennaio 1932 è obbligatorio applicare le imposte di consumo sui materiali impiegati in costruzioni edilizie e sull'energia elettrica per illuminazione.

Fa presente che le relative tariffe adottate con la deliberazione odierna N. 168 sono esposte all'Albo municipale.

Invita tutti i commercianti all'ingresso ed al minuto dei predetti generi alimentari a presentarsi entro giorni quindici dalla data del presente avviso la prescritta dichiarazione di esercizio al locale Ufficio delle Imposte di Consumo.

Avverte che non è consentito dalle disposizioni vigenti trasportare bevande, carni, pesce comune, conservato, formaggi e latticini, se non provvisti della prescritta bolletta di accompagnamento da rilasciarsi dall'Ufficio delle Imposte di Consumo del Comune di origine dei generi stessi e che i trasgressori a queste norme (sia nei casi proprietari, commissionari o semplicemente incaricati) incorrono nelle responsabilità penali previste da citato testo unico.

Da CANEVA DI SAGILE

Spettacolo all'Asilo

Domenica sera si è svolta, nel salone-asilo, una riuscitissima recita della Società Drammatica di Caneva: un dramma di quattro atti, in stile romano, epoca del trionfo, rivocante la decadenza dell'impero, e la vittoriosa diffusione del cristianesimo. Recitarono molto bene le signorine Argentina Allegrezza, che rivela sempre nuove facoltà, nella parte di Giulia, Del Fabbro Caterina (Nisida), Balzan Bianca (Sagra), Balzan Lucia (Zelmira), Feltrin Giuseppina (Jone), Giust (Agnes), Lenisa Ercolina, ecc. Scene e costumi magnifici dizione e musica a ritmo vemente, visioni mistiche emozionanti.

Al dramma seguì una altrettanto riuscita scena campestre, in musica e canto corale, alla direzione dell'esperto maestro De Nardi. Complessivamente l'interpretazione onora ed elabattino da parte della signorina Allegrezza. Il pubblico numeroso, che gracidava, la sala, applauditamente con grande entusiasmo.

FATTORI Coronè

Vià Rialto - Tel. 206 - Fiori

Dalla Carnia

Da TOLMEZZO

In suffragio di don Rinaldi

Ieri mattina alle ore 9 è stata celebrata nel Duomo, parato in tutto una solenne uffiziatura di trigesimo in suffragio del compianto Rettor Maggiore del Salisiano don Filippo Rinaldi.

Don Giovanni Tagliapietra ricordevole la figura dell'Estinto con un commovente lamento.

Presenziavano tutte le autorità locali ed una folla di cittadini.

L'aggressore del macellaio

Identificato e arrestato

Sull'aggressione patita dal macellaio Angelo Nadali, della quale abbiamo dato per primi notizie, si hanno i seguenti particolari.

Cento Virgilio Tomat di Girolamo si recò dal macellaio Nadali chiedendogli che suo padre aveva intenzione di vendergli un'armenta. Il Nadali rispose che non ne aveva bisogno, ma il Tomat ritornò poco dopo alla carica e lo invitò di nuovo. Il Nadali allora rispose che sarebbe venuto a momenti. Difatti dieci minuti dopo infatti la bicicletta e parti Giunto in via dei Molini vide un uomo uscire da un cespuglio e senza per tempo di mezzo, menar gli un potente colpo di accetta alla testa.

Il Nadali, passato il momento di stordimento, alzò gli occhi e vide l'individuo con l'accetta in atto di menargli un secondo colpo. Intuito il pericolo il Nadali alzò il braccio e riuscì a sviare il colpo, rimanendo, leggermente ferito ad una spalla. Mentre l'assaltatore davasi alla fuga il Nadali, trasportato all'Ospedale, veniva dal dott. Cecchetti medicato e dichiarato guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

Ieri mattina, alle ore 9, l'aggressore è stato identificato per quel tale Virgilio Tomat che aveva combinato il trucco della folla chiamata dal macellaio. Egli ha confessato ai carabinieri, dicendo di aver compiuto l'aggressione per togliere denaro al Nadali.

Da VILLA SANTINA

Il furto di un'arma da fuoco e due denunce

Il sig. Vittorio Gressani fu Giovanni di Lanzo teneva nella propria abitazione, nella segheria della ditta cav. Guglielmo De Antoni, un moschetto tipo «Wetterli» nonché l'altro giorno gli fu involato. Denunciato il furto al Comando della Stazione dei RR. CC. di Villasantina questi dopo attive indagini hanno potuto individuare l'autore del furto stesso.

E' tale Romano Fachin di Silverio nato a Preone il quale lavorava alle dipendenze della ditta De Antoni, che approfittando dell'assenza momentanea del Gressani, si era appropriato dell'arma.

La MOGLIE, i FIGLI, le NUORE ed i NIPOTINI, partecipano, che ieri mattina ha cessato di soffrire il loro adorato.

Quintino Conti

I funerali, semplicissimi, per espressa volontà del defunto, seguiranno oggi venerdì alle ore 14 partendo da via Cortazzis.

UDINE il 15 gennaio 1932, X.

Ringraziamento

La FAMIGLIA della compianta

Ada Ferrini Rusticali

ringrazia con viva gratitudine tutti coloro che presero parte al suo dolore.

UDINE, 14 gennaio 1932-X.

Da CANEVA DI SAGILE

Spettacolo all'Asilo

Domenica sera si è svolta, nel salone-asilo, una riuscitissima recita della Società Drammatica di Caneva: un dramma di quattro atti, in stile romano, epoca del trionfo, rivocante la decadenza dell'impero, e la vittoriosa diffusione del cristianesimo. Recitarono molto bene le signorine Argentina Allegrezza, che rivela sempre nuove facoltà, nella parte di Giulia, Del Fabbro Caterina (Nisida), Balzan Bianca (Sagra), Balzan Lucia (Zelmira), Feltrin Giuseppina (Jone), Giust (Agnes), Lenisa Ercolina, ecc. Scene e costumi magnifici dizione e musica a ritmo vemente, visioni mistiche emozionanti.

Al dramma seguì una altrettanto riuscita scena campestre, in musica e canto corale, alla direzione dell'esperto maestro De Nardi. Complessivamente l'interpretazione onora ed elabattino da parte della signorina Allegrezza. Il pubblico numeroso, che gracidava, la sala, applauditamente con grande entusiasmo.

FATTORI Coronè

Vià Rialto - Tel. 206 - Fiori

Da TOLMEZZO

In suffragio di don Rinaldi

Ieri mattina alle ore 9 è stata celebrata nel Duomo, parato in tutto una solenne uffiziatura di trigesimo in suffragio del compianto Rettor Maggiore del Salisiano don Filippo Rinaldi.

Don Giovanni Tagliapietra ricordevole la figura dell'Estinto con un commovente lamento.

Presenziavano tutte le autorità locali ed una folla di cittadini.

L'aggressore del macellaio

Identificato e arrestato

Sull'aggressione patita dal macellaio Angelo Nadali, della quale abbiamo dato per primi notizie, si hanno i seguenti particolari.

Cento Virgilio Tomat di Girolamo si recò dal macellaio Nadali chiedendogli che suo padre aveva intenzione di vendergli un'armenta. Il Nadali rispose che non ne aveva bisogno, ma il Tomat ritornò poco dopo alla carica e lo invitò di nuovo. Il Nadali allora rispose che sarebbe venuto a momenti. Difatti dieci minuti dopo infatti la bicicletta e parti Giunto in via dei Molini vide un uomo uscire da un cespuglio e senza per tempo di mezzo, menar gli un potente colpo di accetta alla testa.

Il Nadali, passato il momento di stordimento, alzò gli occhi e vide l'individuo con l'accetta in atto di menargli un secondo colpo. Intuito il pericolo il Nadali alzò il braccio e riuscì a sviare il colpo, rimanendo, leggermente ferito ad una spalla. Mentre l'assaltatore davasi alla fuga il Nadali, trasportato all'Ospedale, veniva dal dott. Cecchetti medicato e dichiarato guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

Ieri mattina, alle ore 9, l'aggressore è stato identificato per quel tale Virgilio Tomat che aveva combinato il trucco della folla chiamata dal macellaio. Egli ha confessato ai carabinieri, dicendo di aver compiuto l'aggressione per togliere denaro al Nadali.

Da CASARSA

Nel Fascio Giovanile

Il tre gennaio corrente anno, nella sala Municipale di Casarsa, si è svolta l'assemblea di tutti i giovani fascisti del locale Fascio Giovanile, presieduta dal Comandante camerata Carlo Brinis. Era presente il Segretario Politico del Fascio camerata Gino Polidoro. Dopo brevi nobili parole del Comandante e del Segretario Politico, il camerata Gino Brinis, incaricato, lesse e illustrò il testo dello storico discorso pronunciato dal Duce alla Camera dei Deputati il 3 gennaio 1925.

La segreteria del Fascio Giovanile comunica: Tutti i giovani fascisti devono versare entro il 20 del corrente mese l'importo della tessera (obbligatoria) di L. 1, e l'importo del distintivo (pure obbligatorio) di lire 1.50. Sono tenuti pure di versare en-

Da VILLA SANTINA

Il furto di un'arma da fuoco e due denunce

Il sig. Vittorio Gressani fu Giovanni di Lanzo teneva nella propria abitazione, nella segheria della ditta cav. Guglielmo De Antoni, un moschetto tipo «Wetterli» nonché l'altro giorno gli fu involato. Denunciato il furto al Comando della Stazione dei RR. CC. di Villasantina questi dopo attive indagini hanno potuto individuare l'autore del furto stesso.

E' tale Romano Fachin di Silverio nato a Preone il quale lavorava alle dipendenze della ditta De Antoni, che approfittando dell'assenza momentanea del Gressani, si era appropriato dell'arma.

La MOGLIE, i FIGLI, le NUORE ed i NIPOTINI, partecipano, che ieri mattina ha cessato di soffrire il loro adorato.

Quintino Conti

I funerali, semplicissimi, per espressa volontà del defunto, seguiranno oggi venerdì alle ore 14 partendo da via Cortazzis.

UDINE il 15 gennaio 1932, X.

Ringraziamento

La FAMIGLIA della compianta

Ada Ferrini Rusticali

ringrazia con viva gratitudine tutti coloro che presero parte al suo dolore.

UDINE, 14 gennaio 1932-X.

Da CANEVA DI SAGILE

Spettacolo all'Asilo

Domenica sera si è svolta, nel salone-asilo, una riuscitissima recita della Società Drammatica di Caneva: un dramma di quattro atti, in stile romano, epoca del trionfo, rivocante la decadenza dell'impero, e la vittoriosa diffusione del cristianesimo. Recitarono molto bene le signorine Argentina Allegrezza, che rivela sempre nuove facoltà, nella parte di Giulia, Del Fabbro Caterina (Nisida), Balzan Bianca (Sagra), Balzan Lucia (Zelmira), Feltrin Giuseppina (Jone), Giust (Agnes), Lenisa Ercolina, ecc. Scene e costumi magnifici dizione e musica a ritmo vemente, visioni mistiche emozionanti.

Al dramma seguì una altrettanto riuscita scena campestre, in musica e canto corale, alla direzione dell'esperto maestro De Nardi. Complessivamente l'interpretazione onora ed elabattino da parte della signorina Allegrezza. Il pubblico numeroso, che gracidava, la sala, applauditamente con grande entusiasmo.

FATTORI Coronè

Vià Rialto - Tel. 206 - Fiori

Da TOLMEZZO

In suffragio di don Rinaldi

Ieri mattina alle ore 9 è stata celebrata nel Duomo, parato in tutto una solenne uffiziatura di trigesimo in suffragio del compianto Rettor Maggiore del Salisiano don Filippo Rinaldi.

Don Giovanni Tagliapietra ricordevole la figura dell'Estinto con un commovente lamento.

Presenziavano tutte le autorità locali ed una folla di cittadini.

L'aggressore del macellaio

Identificato e arrestato

Sull'aggressione patita dal macellaio Angelo Nadali, della quale abbiamo dato per primi notizie, si hanno i seguenti particolari.

Cento Virgilio Tomat di Girolamo si recò dal macellaio Nadali chiedendogli che suo padre aveva intenzione di vendergli un'armenta. Il Nadali rispose che non ne aveva bisogno, ma il Tomat ritornò poco dopo alla carica e lo invitò di nuovo. Il Nadali allora rispose che sarebbe venuto a momenti. Difatti dieci minuti dopo infatti la bicicletta e parti Giunto in via dei Molini vide un uomo uscire da un cespuglio e senza per tempo di mezzo, menar gli un potente colpo di accetta alla testa.

Il Nadali, passato il momento di stordimento, alzò gli occhi e vide l'individuo con l'accetta in atto di menargli un secondo colpo. Int

DA PORDENONE

Rilievi assistenziali

Abbiamo notato in questi giorni un certo rallentamento nelle offerte dei cittadini per assistere in carcere e ciò denota una sia pur passeggera diminuzione di interesse a questa magnifica opera del Regime, che continua invece senza posa l'assistenza ai disoccupati e che allarga quotidianamente il numero dei ammessi al rancio popolare.

Vi è un vecchio proverbio che dice: «occhio non vede, cuore non sente», e noi non vorremmo che quei cittadini che non hanno ancora dato la loro offerta (e ne sono purtroppo) vivessero con la testa tanto fra le nuvole da non accorgersi delle miserie di questi giorni: ciò che una volta di più dimostrerebbe la loro indifferenza all'amministrazione delle proprie ricchezze. Che se poi l'occhio vedesse ed il cuore s'innestasse davvero non sentiremo più qualificare questi aristocratici e mercanti che siedono sugli occhi di ghiaccio e dal cuore di pietra.

Diciamo questo perché il Regime fascista non ha eccessivi riguardi per nessuno, e non ha bisogno di coprire con paraventi di qualsiasi sorta i suoi mali del rivale sociale.

Ma, s'aggiungeremo per completezza la verità del quadro, che la stagnante maggioranza del pordenonese ha contribuito e contribuisce con sincera ammirazione all'opera santa di assistenza, specialmente quella parte di essi che meno lo potrebbe.

Questi saranno, con un piccolo sacrificio in più, sostituiti agli esecutivi disertori, i quali potrebbero, giungendo all'ultimo momento, sentirsi rispondere con gentilezza fascista: «Senti, ma c'è chi ha già offerto anche per lei».

La continuazione della Befana fascista

La mattina alla Casa del Fascio il Comitato comunale pro opere assistenziali e pro Befana fascista ha distribuito oltre 200 pacchi di indumenti e coperte, nuovi ed usati ad altrettante famiglie di disoccupati piccolissimi particolarmente bisognose. E' in un certo modo il seguito della gentile iniziativa della Befana fascista.

Offerte pro assistenza invernale

Elenco delle offerte pro assistenza invernale pervenute in questi giorni al Comitato:

Geri Giovanni L. 50; Dopolavoro e orchestra dopolavoristica di Borgomeduna L. 50,50 per offerta settimanale. La presidenza ringrazia.

Benevolenza

Il sig. Chiarelli Vito per onore la memoria della compianta signora Maria Perin ha versato pro Refezione bimbi dell'Asilo lire 20, il Circolo Agricolo cooperativo ha offerto L. 50 alle Opere Assistenziali.

Attività sindacale

La Delegazione Sindacale Fascista dell'Industria di Pordenone ci comunica:

Ieri, mercoledì, il Vice Segretario dell'Unione Sindacati Fascisti della Industria sig. Orfeo Tompessini, accompagnato dallo Ispettore di Zona sig. Ivo Lorenzoni, si è recato presso i cantieri dei lavori di sistemazione degli argini del torrente Cellina dove ha parlato a oltre duecento operai che si sono ivi tosto riuniti.

Il Vice Segretario ha parlato a lungo, intrattenendosi sulle varie questioni interessanti gli operai stessi e la loro categoria.

Alla fine è stato formato il Direttorio ed è stato nominato il Segretario di Categoria.

Solenni onoranze a Don Rinaldi

Ieri mattina, alla presenza delle autorità cittadine e di un numero strabocchevole di fedeli ha avuto luogo in Duomo una solenne messa di suffragio alla memoria di don Filippo Rinaldi, Rettore maggiore dei Salesiani, deceduto nella Casa madre, com'è noto il 5 dicembre u. s.

Erano presenti rappresentanze con bandiera di varie scuole: Istituto tecnico e liceo scientifico, R. Scuola Complementare ecc., il Seminario Vescovile ed il Collegio don Bosco al completo di professori ed alunni.

Officiava il prof. dott. don D'Andrea, rettore del Seminario, ed assistevano tutti i sacerdoti di Pordenone e delle parrocchie vicine.

La messa funebre era accompagnata dalla «Schola Cantorum» del Seminario, e nel mezzo della navata centrale era creato il tumulo con le insegne di sacerdotato del compianto don Filippo Rinaldi, che fu degno successore del beato don Bosco.

Dopo l'ufficio funebre il prof. don Janes, direttore diocesano dei cooperatori salesiani, con la sua consueta faccenda oratoria a cor consono parlò ha commemorato il grande sacerdote scomparso dal quale ha messo in rilievo la santità della vita, la grande utilità.

Arresti e denunce

I carabinieri l'altra sera hanno arrestato tale Zanetti Giacinto il Sate di 49 anni da Cavasso Nuovo. Pare che lo Zanetti sia Patore del feroce complotto alla Cooperativa di Cavasso Nuovo alcune settimane fa.

Olivio Boller di Giuseppe e M. Benvenuti di Fiume Veneto sono stati denunciati dai carabinieri alla Autorità giudiziaria.

Entrambi sono sospetti: il primo quale autore del tentato fur-

Cronache sportive

L'adunata Escursionistico-Sciatoria a Tarvisio

Il Dopolavoro Provinciale di Udine avrà l'onore di organizzare il 17 febbraio prossimo nella magnifica Conca di Tarvisio, l'adunata escursionistico-sciatoria della seguita regione: Venezia Giulia, Venezia Euganea, Venezia Tridentina ed Emilia.

E' superfluo soffermarsi sulla importanza di questa grandiosa adunata, alla cui organizzazione il nostro solerte Dopolavoro Provinciale sta dedicando la più attenta cura in modo che il tutto imponga del paracadute ripartendo dal nostro Friuli partendo dal nostro Friuli, assieme al ricordo più lieto, assieme alla visione sublime delle nostre magnifiche montagne.

E' assicurata la presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, sotto il cui alto patronato si svolge l'adunata, mentre la presidenza del Comitato organizzativo è stata assunta dal Segretario del Partito, S. E. Achille Starace, Commissario Straordinario dell'O. N. D.

Il nostro Dopolavoro Provinciale ha già dato altre volte prova di ottima organizzazione e non dubitiamo quindi che anche in questa occasione, occasione farà onore alla propria fama.

L'adunata, per la quale sono state concesse le riduzioni ferroviarie del 70 per cento, comprenderà le seguenti manifestazioni:

1. Convegno escursionistico invernale dell'O. N. D. e dell'F. I. E. delle Tre Venezie e dell'Emilia.
2. Campionato delle «Tre Venezie» e dell'Emilia di Marcialla e Tiro con gli sci per pattuglie di cinque dopolavoristi.
3. Prove per il conseguimento dei brevetti di sciatore dopolavorista.

Da POZZUOLO

Riunione dopolavoristica

Mercoledì sera, nella sede sociale, furono convocati i Consiglieri ed i giocatori del Dopolavoro Sportivo locale.

Assisteva alla riunione anche il Segretario Politico geom. Della Vedova.

Il Presidente C. M. Celli, dopo aver rivolto un saluto cordiale ai giocatori, tanto della prima come della seconda squadra, ha invitato i medesimi ad affrontare con fiducia le prossime competizioni onde far ancora risaltare i colori della propria Società.

Fu poi deciso l'impiegare di un alleatore che compirà la sua opera fino da questa settimana.

Inoltre fu deciso di costituire un numeroso gruppo di soci benemeriti tra le persone che hanno la possibilità economica di aiutare gli sforzi veramente encomiabili che stanno facendo giocatori e dirigenti del Dopolavoro.

A questa categoria se ne aggiungerà una di soci ordinari che, per la modesta quota cui verranno tassati, dovranno comprendere tutti gli sportivi, anche i più modesti, del paese.

Sarà questa una prova pratica se le affermazioni susseguite ottenute in questo campionato dalla squadra è apprezzata nella misura che si conviene.

Ha parlato poi il Segretario Politico, esprimendo il suo elio alla squadra e raccomandando, ai medesimi di figurare bene nelle ultime partite da disputarsi.

Da CORDENONS

Il nuovo Comitato dell'O.N.B.

Si è riunita nella sede dell'O. N. B. presso il locale Dopolavoro, l'adunata del nuovo Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla. Erano presenti anche il Podestà, il Segretario Politico, la R. direzione didattica. Il Presidente dott. Enrico Maccedoni, dopo aver ringraziato l'autorità politica e comunale per l'interessamento dimostrato a favore dell'O.N.B., procedette alla designazione delle cariche come segue: Segretario amministrativo cav. Arturo De Carli, segretario generale sig. Emilio De Piero, direttore ginnico sportivo sig. Emilio Del Zotto, membro effettivo maestro Gino Marson, delegato cultura, stampa e propaganda signorina Matelda Rossi, il comando della I. Centuria Balilla, con sede presso le scuole del centro venne affidato al maestro Marson Gino e quello della II Centuria, con sede presso le scuole di Selavons, al maestro Marrone Alberto. Le Piccole Italiane, analogamente divise in due centurie, vennero affidate rispettivamente alla signora Anzil e alla signorina D'Andrea Ines.

Per la ricostituzione dell'Avanguardia, venne incaricato il sig. Emberti Carlo e per il reparto Ael. la signorina Lina Gardini. Il dott. Maccedoni esaminò poi la situazione generale dell'O. N. B. in Cordenons ed osservò con soddisfazione che il numero del Balilla quest'anno è più che raddoppiato. I Balilla assistiti dal Patronato scolastico sono ben 250.

Particolare impulso avrà la parte ginnica sportiva anche per l'eventuale partecipazione degli avanguardisti al prossimo concorso Dux. Il Presidente terminò esortando tutti i componenti del nuovo Comitato a condurlo nella sua opera svolgendo con fervore le loro mansioni in ogni singolo ramo di attività dell'O. N. B.

Da ZOPPOLA

Recita all'Asilo Infantile

Domenica alle 14 nel teatro dell'Asilo Infantile «Cardinal Panciera» del Capoluogo si è svolta la recita dei bambini, i quali hanno interpretato alcuni bozzetti sulla natività di Gesù.

I lavori eseguiti dai piccoli artisti, furono molto applauditi e ammirati dagli spettatori che rimasero soddisfatti.

Fra i presenti notammo il conte Panciera di Zoppola presidente del Comitato O. N. B. e dell'Asilo, il segretario politico signor Giovanni Favero, don Giosuè Palero, vicario di Zoppola, è numero signore e signorine.

Dopo la recita si passò alla distribuzione di numerosi doni dell'Epifania, fra il giubilo dei bambini e la contentezza di tutti.

Ancora una volta meritano un vivo plauso alle brave Suore che con amore e zelo si affaticano per l'educazione dell'infanzia, riuscendo a raccogliere i frutti di un indefesso lavoro, che ridona pace e soddisfazione allo spirito e al cuore.

Riunione di ex combattenti

Martedì verso le ore 20 si è svolta a Orenico Superiore, una riunione di ex combattenti, colla partecipazione di parecchie signore e signorine del paese che si sono prefisse di offrire la bandiera alla Sezione. Il maestro Romano, aperta la seduta, dopo alcuni richiami inerenti a cose di carattere interno, passò alla costituzione del comitato femminile. Pro Bandiera, che venne composto come segue: sign. ma Teresa Pascual, presidente; sig. Anna Muscolini, segretaria; sign. Colazzi Marcellina cassiera; membri: Boscarrot Angela, Roscarrot Caterina, De Giusti Italia, Fabbro Regina; Fabbro Giovanna, Milani Luigia; Marini Alba; Milani Regina.

Il suddetto comitato dovrà iniziare in paese la raccolta dei fondi necessari per la confezione della bandiera, perciò si è proposto di lavorare, anche il desiderio delle donne di Orenico sia esaudito. Prescia il sig. Vito Musso, quarantunenne della Sezione, diede razione del fondo Cassa pro Monumento ai Caduti, il quale era al dicembre 1939 di L. 4517, circa, e comunicò che la somma può

Da POZZUOLO

Riunione dopolavoristica

Mercoledì sera, nella sede sociale, furono convocati i Consiglieri ed i giocatori del Dopolavoro Sportivo locale.

Assisteva alla riunione anche il Segretario Politico geom. Della Vedova.

Il Presidente C. M. Celli, dopo aver rivolto un saluto cordiale ai giocatori, tanto della prima come della seconda squadra, ha invitato i medesimi ad affrontare con fiducia le prossime competizioni onde far ancora risaltare i colori della propria Società.

Fu poi deciso l'impiegare di un alleatore che compirà la sua opera fino da questa settimana.

Inoltre fu deciso di costituire un numeroso gruppo di soci benemeriti tra le persone che hanno la possibilità economica di aiutare gli sforzi veramente encomiabili che stanno facendo giocatori e dirigenti del Dopolavoro.

A questa categoria se ne aggiungerà una di soci ordinari che, per la modesta quota cui verranno tassati, dovranno comprendere tutti gli sportivi, anche i più modesti, del paese.

Sarà questa una prova pratica se le affermazioni susseguite ottenute in questo campionato dalla squadra è apprezzata nella misura che si conviene.

Ha parlato poi il Segretario Politico, esprimendo il suo elio alla squadra e raccomandando, ai medesimi di figurare bene nelle ultime partite da disputarsi.

Da CORDENONS

Il nuovo Comitato dell'O.N.B.

Si è riunita nella sede dell'O. N. B. presso il locale Dopolavoro, l'adunata del nuovo Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla. Erano presenti anche il Podestà, il Segretario Politico, la R. direzione didattica. Il Presidente dott. Enrico Maccedoni, dopo aver ringraziato l'autorità politica e comunale per l'interessamento dimostrato a favore dell'O.N.B., procedette alla designazione delle cariche come segue: Segretario amministrativo cav. Arturo De Carli, segretario generale sig. Emilio De Piero, direttore ginnico sportivo sig. Emilio Del Zotto, membro effettivo maestro Gino Marson, delegato cultura, stampa e propaganda signorina Matelda Rossi, il comando della I. Centuria Balilla, con sede presso le scuole del centro venne affidato al maestro Marson Gino e quello della II Centuria, con sede presso le scuole di Selavons, al maestro Marrone Alberto. Le Piccole Italiane, analogamente divise in due centurie, vennero affidate rispettivamente alla signora Anzil e alla signorina D'Andrea Ines.

Per la ricostituzione dell'Avanguardia, venne incaricato il sig. Emberti Carlo e per il reparto Ael. la signorina Lina Gardini. Il dott. Maccedoni esaminò poi la situazione generale dell'O. N. B. in Cordenons ed osservò con soddisfazione che il numero del Balilla quest'anno è più che raddoppiato. I Balilla assistiti dal Patronato scolastico sono ben 250.

Particolare impulso avrà la parte ginnica sportiva anche per l'eventuale partecipazione degli avanguardisti al prossimo concorso Dux. Il Presidente terminò esortando tutti i componenti del nuovo Comitato a condurlo nella sua opera svolgendo con fervore le loro mansioni in ogni singolo ramo di attività dell'O. N. B.

Da ZOPPOLA

Recita all'Asilo Infantile

Domenica alle 14 nel teatro dell'Asilo Infantile «Cardinal Panciera» del Capoluogo si è svolta la recita dei bambini, i quali hanno interpretato alcuni bozzetti sulla natività di Gesù.

I lavori eseguiti dai piccoli artisti, furono molto applauditi e ammirati dagli spettatori che rimasero soddisfatti.

Fra i presenti notammo il conte Panciera di Zoppola presidente del Comitato O. N. B. e dell'Asilo, il segretario politico signor Giovanni Favero, don Giosuè Palero, vicario di Zoppola, è numero signore e signorine.

Dopo la recita si passò alla distribuzione di numerosi doni dell'Epifania, fra il giubilo dei bambini e la contentezza di tutti.

Ancora una volta meritano un vivo plauso alle brave Suore che con amore e zelo si affaticano per l'educazione dell'infanzia, riuscendo a raccogliere i frutti di un indefesso lavoro, che ridona pace e soddisfazione allo spirito e al cuore.

Riunione di ex combattenti

Martedì verso le ore 20 si è svolta a Orenico Superiore, una riunione di ex combattenti, colla partecipazione di parecchie signore e signorine del paese che si sono prefisse di offrire la bandiera alla Sezione. Il maestro Romano, aperta la seduta, dopo alcuni richiami inerenti a cose di carattere interno, passò alla costituzione del comitato femminile. Pro Bandiera, che venne composto come segue: sign. ma Teresa Pascual, presidente; sig. Anna Muscolini, segretaria; sign. Colazzi Marcellina cassiera; membri: Boscarrot Angela, Roscarrot Caterina, De Giusti Italia, Fabbro Regina; Fabbro Giovanna, Milani Luigia; Marini Alba; Milani Regina.

Il suddetto comitato dovrà iniziare in paese la raccolta dei fondi necessari per la confezione della bandiera, perciò si è proposto di lavorare, anche il desiderio delle donne di Orenico sia esaudito. Prescia il sig. Vito Musso, quarantunenne della Sezione, diede razione del fondo Cassa pro Monumento ai Caduti, il quale era al dicembre 1939 di L. 4517, circa, e comunicò che la somma può

Cronaca giudiziaria

La Fiera di S. Antonio

Ha avuto ieri svolgimento in Braida Bassi la Fiera di S. Antonio; discreto il numero dei capi entrati; notevole il movimento delle vendite.

Mercoledì 15 gennaio

Roma-Napoli. — Ore 21: «Bocaccio», opera di F. Supp. — Ore 20:15: «Il fiore sotto gli occhi», commedia di Fausto Maria Martini. — Ore 21:15: Esecuzione della IV. Sinfonia di A. Bruckner. — Ore 20:15: «Urvasi», opera di Wilhelm Kienzl, tratta da un testo indiano da A. Gósti.

Bollettino meteorologico

L'osservatorio del Castello, della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19' del giorno 14 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 13,2, minima 4,1. Acqua caduta: nulla.

Previsioni del tempo per oggi

Situazione barica: La depressione mediterranea, molto attenuata risiede sempre fra la Sicilia e la Libia. L'anticiclone russo e quello spagnolo, sono rafforzati e sono congiunti da una fascia di alta pressione attraverso l'Europa centrale. Permane assai profondo il ciclone dell'Islanda.

Probabilità: Buone condizioni di tempo sull'alta e media Italia. Nebbie sparse in val Padana, cielo vario sulle regioni meridionali con qualche precipitazione tendenza sull'Jonio e sulla Sicilia e tendenza a poi rasserenarsi. Venti generalmente settentrionali moderati o alquanto forti sui versanti tonico e sulla Sicilia; deboli o moderati altrove in lieve diminuzione. Mare ancora piuttosto agitato sui bacini meridionali.

Amplificatori grammofonici

per feste da ballo - Noleggiansi

CAMILLO MONTICO
Via Vittorio Veneto 22 - UDINE

RENI - VESCICA - PROSTATA - URETRA

Udine - Dott. ETTORE CARNELUTTI - Udine
Riceve ore 9-12 - 15-18 (escluso il mercoledì) Via del Sale 25.

Dr. GIUS. DE LEO
SPECIALISTA PER MALATTIE Venereo - Sifilitiche e della Pelle

Perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi. — Cure moderne ed analisi del sangue per la Sifilide.

Diatermia ed Elettroterapia per la cura del Restringimento Uretrale, Uretrite e Gocce cronica. — Raggi Ultravioletti per le malattie di capelli, barba, eccema, ecc. — Visite tutti i giorni eccetto il Venerdì dalle 9-12 e 14-18. UDINE - Via Gemona 56

Dr. Conti
visita ogni giorno nel proprio ambulatorio e a domicilio.

Malattia interna ed accertamento e cura delle malattie polmonari

Gabinetto Carri X
UDINE - Via Marinoni 6 - UDINE
Riceve dalle ore 10 alle 12 - 14 alle 16 - Telefono 6-86

Malattie Polmonari
E MEDICINA GENERALE
Dr. CERRETTI
GABINETTO RADIOLOGICO
visita tutti i giorni
UDINE - Via del Sale 15 - UDINE

CASA DI CURA
per malattie chirurgiche, sulle colline di TRIEBESIMO, a 5 chilometri dal tram per UDINE - Dalle 8 alle 12 - Tel. 2.

Dott. prof. S. Menghetti
Docente nella R. Univ. di Firenze
ENDOSCOPIE Via Urinario apparato dirigente.
UDINE, Via Mazzini, 7
Dalle 13 alle 18 - Tel. 9-49.

Malattie Polmonari

Dr. CERRETTI
GABINETTO RADIOLOGICO
visita tutti i giorni
UDINE - Via del Sale 15 - UDINE

CASA DI CURA

per malattie chirurgiche, sulle colline di TRIEBESIMO, a 5 chilometri dal tram per UDINE - Dalle 8 alle 12 - Tel. 2.

Dott. prof. S. Menghetti

Docente nella R. Univ. di Firenze
ENDOSCOPIE Via Urinario apparato dirigente.
UDINE, Via Mazzini, 7
Dalle 13 alle 18 - Tel. 9-49.

NERVOSI

usate

il sedativo

E U D I O N

vi dà calma

e serenità

In tutte le Farmacie

A. FESTI e C. - Bologna

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Le offerte indirizzate alle Casette non possono venire recapitate a mano, ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Tariffe:
Domande d'impiego e lavoro cent. 10 per parola. Tutte le altre mistiche cent. 20 per parola, minimo 10 parole.

PARCHI e GIARDINI - Piante ornamentali legnose di ogni dimensione, collezioni grandi coltivate in casa. Tutte le piante, da frutto, visitate lo Stabilimento S. A. G. Udine, Piazzale Porta Venezia.

RADIO, Italia, Ansaldo, Lorenz. Impianti elettrici: Udine, Via Pascello 33. Cividale, Piazza Ristori 7. Vendita rateale.

SERIA Compagnia di Assicurazioni esercitano tutti i rami, con abili rappresentanti Udine e Provincia. Scrivere Cassetta 28 Pubblica Popolo Friuli.

SCUOLA DI BALLO SOALONA. Piazza S. Orsotoforo 8. Lezioni tutti i giorni, private e collettive. Nuova danza RUMBA.